PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 4 Dicembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12011

I particolari e l'impressione della presa di Belgrado

La calma perdura in Polonia - Combattimenti in Alsazia

La presa di Belgrado e la campagna contro la Russia

Come fu occupata Belgrado dalle truppe del generale Frank

VIENNA 3 (Corr. Bureau). **Dal teatro meridionale della guerra si comunica ufficialmente:**

L'avanzata vittoriosa delle nostre truppe oltre la Kolubara costrinse il nemico ad abbandonare Belgrado, i cui impianti fortificatori erano diretti verso il nord, senza lotta per non esporre la locale guarnigione alla cattura.

Le nostre truppe penetrarono a Belgrado dalla Sava e dalla direzione sud-ovest e hanno occupate le alture a sud della città.

Gli edifici pubblici e anche i palazzi della legazione germanica ed austro-ungarica furono tosto assicurati militarmente.

Sull'altra parte del fronte di combattimento, poichè il nemico si trova in ritirata e le nostre colonne avanzano su vie impraticabili solo lentamente, si venne solo a piccoli combattimenti con le retroguardie nemiche, delle quali furono fatti prigionieri circa 200 uomini.

L'importanza politica della presa di Belgrado

BERLINO 3 (Corr. Bureau). Il «Lokal-Anzeiger» scrive in occasione della presa di Belgrado:

Nei circoli profani si attendeva l'entrata delle truppe a.-u. a Belgrado già nelle prime settimane della guerra. A Vienna, dove si era dovuto rivolgere l'attenzione principale al nemico russo, si aveva senza dubbio buoni motivi per non forzare troppo questo passo. Ora è stato ottenuto ciò, non come principio ma come risultato preparatorio di combattimenti in grande stile sostenuti con straordinario valore. Noi possiamo rallegrarci del brillante successo del nostro alleato, come di un nostro proprio e speriamo che i suoi vittoriosi condottieri procederanno presto a nuovi e fortunati fatti d'armi.

La «Vossische Zeitung» scrive: La Russia sfrutta la Serbia per i suoi scopi e l'Inghilterra ora da un canto, come un limone spremuto. Il principe Trubetzkoi, che è giunto da poco a Nisc quale ambasciatore russo, sarà largo di espressioni di condoglianza. Egli trova la Serbia come un mucchio di rovine. Il suo compito è di effettuare la riconciliazione della Bulgaria e della Serbia, in modo che la Bulgaria metta le sue truppe a disposizione al servizio serbo-russo. E' il Trubetzkoi o qualche altro sulla terra così ingenuo da credere che la Bulgaria non abbia altro di meglio da fare che legare la sua sorte a quella dell'impero dello czar od a quello della Serbia indebolita sino all'agonia? Un protettore, che può così poco, nessuno sa che farne. Gli avvenimenti nei Balcani si svolgono ormai indipendentemente dalla Russia. La caduta di Belgrado è un colpo mortale al prestigio russo in Oriente.

IL GIUBILO per la caduta della capitale serba

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Da tutte le parti della Monarchia giungono continuamente notizie delle vive e patriotiche dimostrazioni della popolazione in occasione della presa di Belgrado.

GRAZ 3 (Corr. Bureau). L'i. r. privilegiato Corpo civico di Graz organizzò stasera in occasione della presa di Belgrado una serenata e si recò attraversando la città al suono della banda del corpo, accompagnato da un'immensa moltitudine, al palazzo municipale al palazzo del comando militare festosamente illuminato e al «Burg» pure magnificamente illuminato, dove avvennero manifestazioni entusiastiche dei dimostranti. Il comandante del Corpo civico tenne al luogotenente comparso al balcone, un entusiastico discorso, al quale il luogotenente rispose inalzando un triplice evviva a cui seguirono interminabili grida di evviva all'Imperatore, ai Monarchi alleati e agli eserciti alleati vittoriosi e il canto ripetuto dell'inno popolare e di altre canzoni patriottiche si fusero nel giubilo della

KLAGENFURT 3 (Corr. Bureau). Il Consiglio comunale di Klagenfurt ha deliberato all'unanimità in una seduta straordinaria tenuta oggi di conferire al comandante delle forze balcaniche generale d'artiglieria Potiorek, che come è noto è carinziano, la cittadinanza onoraria della capitale provinciale.

BERLINO 3 (Corr. Bureau). Il giubilo per la caduta di Belgrado, che appena si manifesta, poichè ieri l'attenzione generale era assorbita dalla seduta del Reichstag, si mostra in tutte le classi della popolazione. Numerose case sono imbandierate. L'occupazione della capitale nemica da parte delle truppe a.-u. forma dappertutto il tema dei discorsi del giorno.

La stampa di Berlino, anche quella della provincia esprime la sua gioia per lo storico avvenimento e rileva che Belgrado fu presa quale frutto della lotta piena di sacrifici, non in una lotta contro un nemico più debole, ma contro un popolo avvezzo alla guerra, avido di vittoria e prepotente.

Concordemente i giornali festeggiano il venerando Imperatore e Re Francesco Giuseppe, che sta fedelmente al fianco della Germania.

Stato di servizio del generale Frank

VIENNA 3. La «Neue Freie Presse» pubblica un profilo biografico del generale Frank, dal quale si rilevano i seguenti dati. Il generale di fanteria Liborio cav. de Frank nacque nel 1848 a Spalato. Entrò nel 1865 nell'Accademia militare di Wiener-Neustadt, che lasciò nel 1869 quale tenente del 21.o battaglione dei cacciatori da campo. Frequentò dal 1872 al 1874 la scuola di guerra, fu trasferito poi al 27.o battaglione, e addetto quale ufficiale di stato maggiore alla seconda brigata di fanteria, ritornò al suo corpo nel 1876. Nel settembre 1877 fu addetto nuovamente allo stato maggiore: nella campagna per l'occupazione della Bosnia fu adibito negli anni successivi a parecchi servizi. Nominato maggiore nel 1887 nello stato maggiore funse da capo di stato maggiore nell'11.a divisione di fanteria a Leopoli. Fu promosso nel 1891 a tenente colonnello e fu decorato con la croce del merito militare: in seguito ricevette l'ordine della croce di ferro di terza classe. Quale tenente maresciallo comandò dal 1903 al 1908 la prima divisione di fanteria a Seraievo e poi fu nominato in sostituzione del maresciallo Schwitzer, comandante del 7.o corpo a Temesvar. Nel 1908 fu nominato generale di fanteria e nel 1910 ispettore dell'esercito. Allo scoppio della guerra il generale di fanteria de Frank ebbe il comando del 5.o corpo d'esercito.

Il generale di fanteria de Frank è considerato nell'esercito come un energico comandante, ma nello stesso tempo prudente e d'idee assolutamente moderne.

Situazione invariata in Galizia e in Polonia

VIENNA 3 (Corr. Bureau). **Ufficialmente si comunica:**

3 dicembre, mezzodì: La nostra situazione sul teatro nord-orientale della guerra non si è più cambiata. - Il sostituto capo dello stato maggiore de Höfer, maggiore generale.

BERLINO 3 (Corr. Bureau.) **La Wolff comunica: Grande quartier generale, 3 dicembre, mattina:**

Sui due teatri della guerra non è avvenuto nulla di nuovo. - La suprema direzione dell'esercito.

L'Imperatore Guglielmo a colloquio coll'Arciduca Federico

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 3 dicembre: L'Imperatore ebbe ieri a Breslavia un colloquio col supremo comandante dell'esercito a.-u. Arciduca Federico, che era accompagnato dall'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe e dal capo di stato maggiore barone Conrad di Hötzendorf, generale di fanteria.

L'Imperatore visitò quindi i feriti nei lazzaretti della città.

Guglielmo visita le truppe

BERLINO 3 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 3 dicembre: S. M. l'Imperatore ha visitato oggi una parte delle truppe austro-ungariche e tedesche che combattono nella regione di Czenstochau.

Il comando supremo dell'esercito.

La battaglia austro-germanica contro i russi

L'offensiva tedesca verrà continuata

ROTTERDAM 3 (Corr. Bureau). Il «Nieuve Rotterdamsche Courant» ha da Londra: Secondo il giudizio dei circoli militari russi, la situazione in Polonia ha assunto una nuova insolita importanza. Non si ebbe finora un avvenimento, al quale fossero congiunti tanto interesse e così grandi pericoli. Tutto accenna alla continuazione, e perfino all'aumento dell'odierna tensione. Poichè i tedeschi mantengono le loro posizioni di fronte a Lodz e a Lowicz, è chiaro che il nemico aspetta tra breve un rinforzo. Del pari è chiaro che la Prussia orientale è troppo lontana per offrire la possibilità di una controdimostrazione, e il tratto tra Plock e Soldau non è adatto in questa stagione a movimenti di truppe.

I collaboratori militari dei principali giornali, concordano nel giudizio che la offensiva tedesca verrà continuata.

VIENNA 3. La «Neue Freie Presse» reca: Nella Polonia settentrionale l'esercito di Mackensen, per sfruttare la grave sconfitta che i russi avevano sofferto tra Lowicz e Lodz, aveva ottenuto rilevanti vantaggi, i quali risultarono dal grande numero dei soldati russi fatti prigionieri dai tedeschi. I combattimenti durano del resto ancora, ma non con l'intensità dei giorni precedenti. Nella regione tra Lodz e Nowo Radomsk sono in corso azioni rilevanti: lì è riuscito alle nostre truppe, dopo una lunga pausa dell'attacco tedesco di portare le operazioni a risultato favorevole. Questo ci sembra tanto più degno di nota, in quanto chè una considerevole parte dei rinforzi russi annunziati da est e da sud sono stati diretti verso il settore a sud di Lodz. Sull'ala meridionale del fronte lungo circa 300 chilometri tra Plock e Cracovia, i russi tentarono ieri un attacco di notte diretto contro le nostre posizioni tra Wolbrom e Piliza. L'attacco fu subito respinto. Davanti Przemysl non ebbero luogo negli ultimi giorni avvenimenti straordinari; è noto che l'ultimo tentativo dei russi di avvicinarsi alle fortificazioni avanzate da campo è fallito: da quella volta l'assalitore si mantiene passivo. Dal momento che non gli può riescire di ottenere risultati per terra cerca di far impressione molestando la fortezza per le vie dell'aria: però le bombe gettate dagli aviatori nemici non hanno arrecato finora danni. Nei Carpazi durano sempre i combattimenti: una parte delle truppe russe originariamente destinate all'assedio di Przemysl sembra essere proceduta verso i passi dei Carpazi. Essa deve aver avuta la sua parte nelle sconfitte che i russi hanno sofferto. Dalla durata delle operazioni si può concludere che il comandante delle nostre truppe che operano nei Carpazi ha l'intenzione di infliggere ai russi una sconfitta decisiva, per togliere loro la voglia di fare incursioni nell'Ungheria settentrionale. La situazione complessiva sul teatro della guerra russo accenna a nuovi combattimenti non più lontani.

Un giovanetto segue le truppe come samaritano

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: «Le azioni gloriose di uno studente ginnasiale quindicenne da Czernowitz» descritte or non è molto da un giornale viennese, si riducono al fatto, degno di ammirazione, che quello studente ginnasiale si unì il 23 agosto p. p. al regg. fanteria N. 41 come samaritano e rimase come tale presso il reggimento fino al 3 ottobre.

MASSIMO GORKI comandante di un ospedale.

VIENNA 3 (N. - Cens.) Un avvocato da Nagyhalom, che si trova a Mosca prigioniero di guerra, scrive di essere curato in un ospedale della Croce Rossa a Mosca di una ferita alla spalla. L'ospedale in tempi di pace è magazzino degli scenari del Teatro nazionale di Mosca. E' comandante dell'ospedale Massimo Gorki, che visita quotidianamente i feriti.

I deputati socialisti della Duma contro lo czarismo.

BERLINO 2 (N. - Cens.). La «Vossische Zeitung» reca: Secondo una notizia del «Times» da Pietroburgo, è constatato che i membri della frazione socialista della Duma, immediatamente prima dell'arresto, avevano votato un ordine del giorno in cui dicevano che la sconfitta dello czarismo e delle sue truppe sono due piccoli mali e che si deve iniziare una vasta propaganda nell'esercito e sui teatri di guerra e predicare la rivoluzione.

Un giornale sospeso per un articolo.

MILANO 2 (Corr. Bureau). Secondo notizie qui giunte, il «Rjec» di Pietroburgo è stato sospeso per tempo indeterminato per un articolo sulla situazione nel Caucaso.

PER LA LIBERAZIONE dei medici militari prigionieri

VIENNA 2 (Corr. Bureau). A quanto reca la «Hochschulkorrespondenz» il presidente della Camera medica viennese ha diretto, in nome delle Camere mediche dell'Austria, un memoriale alla direzione provinciale della Società austriaca della Croce Rossa; in esso la direzione della federazione è pregata di fare i passi opportuni per ottenere la liberazione dei medici militari prigionieri di guerra.

Segnali luminosi proibiti in Ungheria

BUDAPEST 3 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del presidente dei ministri, la quale, per tutelare gli interessi della direzione della guerra, proibisce per il territorio di tutto il regno, comminando una pena fino a quindici giorni d'arresto e 200 corone di multa, i segnali luminosi atti a trasmettere notizie.

Una benefica iniziativa della Croce Rossa per i prigionieri in Austria-Ungheria

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Con l'autorizzazione del ministero della guerra la Società della Croce Rossa ha deciso di formare un comitato con l'incarico di visitare i prigionieri di guerra che si trovano nei diversi paesi della Monarchia e di portare a cognizione dell'autorità militare eventuali malintesi, affinchè essi sieno eliminati e per alleviare la sorte dei prigionieri con la distribuzione di doni. Una serie di eminenti personalità si è messa a disposizione del comitato, il quale si costituirà tra breve sotto la presidenza del bar. de Spiegelnfeld.

Il prestito di guerra

Presso la Filiale della Banca di depositi a Trieste furono sottoscritte corone 10.000 del prestito di guerra a nome della ditta Riccardo Rupnick.

La guerra nelle colonie

Dewet prigioniero

LONDRA 3 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Si annuncia ufficialmente da Pretoria che Dewet sarebbe stato fatto prigioniero.

JOHANNISBERG 3 (Corr. Bureau). Un riparto di boeri si è rinforzato nelle montagne della regione del Mogalie, distretto di Krugersdorp, e ha mandato distaccamenti a requisire nelle fattorie cavalli ed armi.

Il Messico ha tre presidenti

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Washington: Le vicende messicane si seguono qui con grande interesse. Zapata è padrone della capitale, Caranza è a Vera Cruz e Villa in qualche sito a nord di Città del Messico. Sembra che attualmente i presidenti rivoluzionari siano tre.

La stampa critica aspramente la politica messicana di Wilson e specialmente il ritiro delle truppe da Vera Cruz.

Divieto di esportazione dalla Turchia

COSTANTINOPOLI 3 (Corr. Bureau). Su deciso del Consiglio ministeriale fu proibita l'esportazione della farina, cereali, riso, burro, cipolle, avena, olio d'oliva, animali vivi, petrolio, benzina, di molti altri generi alimentari, delle droghe e dei metalli.

Il 66.° anniversario dell'avvento al trono dell'Imperatore

COSTANTINOPOLI 3 (Corr. Bureau). In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono di S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe l'«Ikdam» pubblica un articolo, nel quale si esaltano le virtù di governo del Monarca, che è il più vecchio Sovrano d'Europa e augusto alleato del Sultano. Il giornale rileva in proposito che l'esercito turco combatte oggi con l'eroico esercito a.-u. contro il nemico comune. La fratellanza d'armi e le sincere relazioni d'amicizia sorte in questa occasione - scrive il giornale - hanno risvegliato nei cuori di tutti gli ottomani alta stima per l'Imperatore e per i suoi sudditi. Con tutto il cuore noi prendiamo parte alle dimostrazioni, che hanno luogo in Austria-Ungheria. Rinnoviamo i nostri auguri, che al Monarca sia concessa lunga vita e all'esercito a.-u. successi.

Il giornale «Sabah» esprime la riconoscenza della nazione ottomana per l'elargizione che S. M. l'Imperatore e Re ha fatto pervenire alla Mezzaluna rossa turca.

LA GUERRA IN FRANCIA

Ripresa dei combattimenti nei Vosgi

BERLINO 3 (N. - Cens.). La «Vossische Zeitung» ha da Basilea:

Lunedì e martedì vi furono accaniti combattimenti nella regione della Sundgau. Le posizioni dei tedeschi sono buonissime. I francesi furono respinti a Münster e nella valle del Weserling. I tedeschi hanno rioccupato Thann. Verso i confini tra la Germania e la Svizzera alcuni villaggi furono evacuati dai francesi. Nella vallata dell'Ill si svolge un indeciso duello d'artiglieria.

Le gravi perdite dell'ufficialità inglese

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il «Times» pubblica lettere di ufficiali che sono al fronte. Un generale di brigata scrive: «La questione degli ufficiali mi presenta delle difficoltà, ma la cosa va allo stesso modo per tutta l'armata, poichè le nostre perdite di ufficiali sono gravi. E' impossibile preparare dei buoni ufficiali in un paio di mesi».

Lo stesso ufficiale scrive: «In alcuni punti del fronte i tedeschi si danno cura di segnalare, come al bersaglio, i tiri inglesi in pieno o mancati. In due casi, avendo il bersaglio segnalato, si videro cadere due tedeschi».

La questione dei medici militari tedeschi arrestati in Francia

AMSTERDAM 3 (Corr. Bureau.) Concludendo un lungo articolo sulla condanna dei medici militari in Francia il «Handelsblad» scrive: La cosidetta amministrazione della giustizia potrebbe facilmente degenerare in misure di ritorsione e di rivincita, che metterebbero in pericolo ogni sentimento di sicurezza internazionale nei servizi dei medici militari. Pertanto è oltremodo desiderabile che si conoscano esattamente e generalmente l'importanza ed il genere dei fatti capitali e dei motivi che indussero la giustizia francese alla persecuzione ed all'arresto dei medici tedeschi.

Il trattamento dei disertori belgi in Francia

PARIGI 3 (Corr. Bureau). L'«Echo de Paris» reca che ieri fu stipulata una convenzione tra la Francia e il Belgio, secondo la quale i disertori belgi che si trovano in Francia devono essere ricercati dalla gendarmeria francese, arrestati e consegnati alle autorità belghe, e ciò fino a tanto che il governo del Belgio risiede a Le Havre.

Vapore inglese affondato da un sottomarino germanico

MONACO 3 (Corr. Bureau). Le «Münchener Neuesten Nachrichten» hanno da Amsterdam: Secondo il «Central News» il vapore inglese «Earl of Aberdeen» fu affondato da un sottomarino tedesco tra Aberdeen e Hull. L'equipaggio fu salvato. La «Wolff» osserva al riguardo: Secondo un'altra notizia, il battello avrebbe urtato contro un sottomarino inglese e sarebbe stato trattenuto a Hull. Il capitano e l'equipaggio sarebbero stati arrestati.

LA GERMANIA VITTORIOSA libererebbe l'Irlanda

LONDRA 3 (Corr. Bureau). La «Morning Post» ha da Washington, in data 28 novembre: Secondo una notizia da Chicago, Clarke, presidente delle riunite società irlandesi di Chicago, rilevò che l'Imperatore tedesco promise a sir Roger Casement la liberazione dell'Irlanda nel caso in cui la Germania fosse uscita dalla guerra vittoriosa. Clarke disse di conoscere le intenzioni tedesche rispetto all'Irlanda; egli si propone di farle conoscere mediante comizi e dimostrazioni simultanee in diversi punti di Chicago sotto gli auspici della federazione tedesco-irlandese dell'America.

Le prede inglesi

LONDRA 2 (Corr. Bureau). Il tribunale delle prede ha dichiarato buona preda il piroscafo tedesco «Schlesien» del Lloyd nord-germanico, sequestrato nel golfo di Biscaglia.

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il Tribunale delle prede ha dichiarato buone prede i velieri tedeschi «Ossa», «Roland» ed «Excelsior», gli ultimi due da Brema.

Le perdite della marina britannica.

Il critico navale del «Times» scrive: Nei primi quattro mesi della guerra i sottomarini tedeschi hanno distrutto sette navi da guerra britanniche e quattro navi commerciali. Inoltre furono distrutte a cannonate tre navi da guerra britanniche e cinquanta navi commerciali.

Altri attacchi americani contro l'Inghilterra

AMSTERDAM 2 (Corr. Bureau). La «Morning Post» del 30 novembre, giunta qui ieri, reca da Washington: La «Washington Post» del 29 novembre attacca nuovamente l'Inghilterra. Si crede che questi ripetuti attacchi di determinati circoli facciano parte di una campagna sistematica per preparare l'opinione contro l'Inghilterra, allo scopo di incoraggiare certi membri del Congresso a richiedere dal Governo una protezione più energica dei diritti del commercio americano. La «Washington Post» dice: «Il militarismo marittimo è una minaccia più grave del militarismo terrestre. Il popolo americano non ha nulla da temere dal militarismo europeo terrestre. Ma il dominio del mare da parte di una sola nazione europea diventa una minaccia per la pace e la sicurezza della metà occidentale della terra. Gli Stati Uniti hanno uno speciale interesse alla libertà del mare. Un dominio del mare da parte dell'Inghilterra sarebbe per essi altrettanto insopportabile come il dominio del Giappone, della Russia o della Germania. Il mondo non avrebbe alcun vantaggio se la Germania fosse annientata e venisse creato un altro colossale militarismo da parte della Russia o della Francia. E tanto meno avrebbe da guadagnare se il militarismo terrestre fosse sostituito da un militarismo marittimo. Se la guerra europea non dovesse decidere di altro se non della minaccia germanica di inquietare il mondo per terra, o della minaccia inglese di farlo per mare, sarebbe meglio se i rispettivi eserciti e flotte si distruggessero a vicenda.

L'America è sul mare la rivale dell'Inghilterra nel regolare e pacifico commercio. Navi americane devono avere la libertà di andare in ogni punto, per tutto il mondo, a scopi pacifici, senza essere sottoposte allo spionaggio di navi da guerra britanniche ed alle norme che ne mettono in pericolo innocui affari commerciali.

La protesta del dipartimento di Stato

NUOVA YORK 3 (Corr. Bureau.) Il «New York Herald» ha da Washington: Il dipartimento di Stato ha protestato presso il Governo inglese, in generale, contro il diritto che gli inglesi si arrogano di sequestrare carichi americani consistenti in contrabbando condizionato e diretti a Stati neutrali con consegna a determinate persone.

Voci insussistenti a proposito dell'inviato inglese a Berna

BERNA 3 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica svizzera comunica:

Commentando la violazione della neutralità svizzera da parte degli ufficiali inglesi aviatori, una parte della stampa riproduce dai giornali della Germania settentrionale un supposto caso di violazione di neutralità commesso dall'inviato inglese a Berna, conte Duff.

Realmente, al principio di novembre l'inviato inglese fece una gita in automobile nella regione svizzera del Reno e nella regione del lago di Costanza, e si fermò a Romanshorn, dove, col permesso del parroco cattolico, visitò il campanile della chiesa.

E' assodato: 1) che nel giorno in parola il tempo era nebbioso e che Friedrichshafen e la costa tedesca del lago di Costanza non erano visibili, almeno ad occhio nudo; 2) che nessuno dei tre aviatori che più tardi parteciparono al volo, accompagnava l'inviato. E' inoltre da notarsi che l'inviato inglese, prima di ritirare il necessario lasciapassare, aveva dato allo stato maggiore del corpo d'armata esatte indicazioni sul viaggio che si proponeva di fare.

Le voci di proposte fatte o da farsi da parte del Consiglio federale per il richiamo dell'inviato sono destituite di ogni fondamento.

Una nota bulgara sugli incidenti di confine in Macedonia

SOFIA 2 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Secondo notizie autentiche qui giunte da Salonicco, insorti macedoni armati hanno assalito in questi giorni la guardia del grande ponte ferroviario sul Vardar, tra Gradec e Demirkapu, l'hanno uccisa ed hanno fatto saltare il ponte con la dinamite. Quindi si recarono verso il piccolo ponte sopra il Vodissir, a sud di Gradec, e allo stesso modo lo fecero saltare all'aria con la dinamite.

Questi atti, conseguenza del tirannico sistema di oppressione vigente nella Macedonia serba e greca sono attribuiti sistematicamente dai giornali serbi e greci alle cosidette bande bulgare, che sarebbero venute dalla Bulgaria.

Basta, a sfatare l'accusa, ricordare (come gli stessi corrispondenti dei grandi giornali russi hanno avuto occasione di constatare durante il loro viaggio informativo nelle regioni confinali greche e serbe) che si tratta principalmente di un movimento della popolazione macedone verso i confini bulgari, inesistente per contro nell'interno della Macedonia.

Così, recentemente, un gruppo di fuggiaschi dei distretti di Prilep e Vela, il quale, passando il Vardar, si dirigeva in territorio bulgaro per sottrarsi alle numerose persecuzioni, venne a cadere dinanzi a un appostamento serbo nei pressi del confine bulgaro. I soldati serbi spararono sui fuggitivi; e, poichè tra costoro vi era qualcuno armato di vecchi fucili ancora dal tempo dell'organizzazione rivoluzionaria, questi risposero all'attacco. Il fuoco durò parecchie ore, finchè i fuggiaschi ebbero passato il confine bulgaro.

Durante il combattimento due bulgari furono feriti.

Questa è la vera situazione ai confini serbo-bulgari e greco-bulgari.

Decesso. WASHINGTON 3 (Corr. Bur.) E' morto il contrammiraglio Mahar, storico della marina e critico.

Le dichiarazioni dell'on. Salandra alla Camera italiana

ROMA 3 (Corr. Bur.) La Camera riprese oggi i suoi lavori. Il presidente dei ministri Salandra prese fra viva attenzione di tutta la Camera la parola e disse:

Mentre il Governo rafforzato da ripetute prove di fiducia, si occupava a preparare utili riforme amministrative, tributarie e sociali, improvvisamente e rapidissimamente scoppiò, senza partecipazione o accordo da parte nostra, un conflitto che noi invano tentammo di scongiurare a tutela della pace e nell'interesse della civiltà. Il Governo dovette esaminare se le disposizioni dei trattati ci imponevano l'obbligo di parteciparvi. Ma il coscienzioso esame della lettera e dello spirito delle convenzioni esistenti, come pure la conoscenza delle chiare origini e degli scopi ultimi del conflitto ci indussero alla leale e sicura convinzione che noi non avevamo l'obbligo di parteciparvi. Perciò, liberi da ogni altra considerazione, il calmo e libero giudizio di ciò che la tutela degl'interessi italiani richiedeva, ci indusse senz'altro a proclamare la nostra neutralità. La nostra decisione era tale, da doverci assuefare all'idea ch'essa avrebbe portato a discussioni appassionate e avrebbe formato oggetto di giudizi diversi. Frattanto a poco a poco entro e fuori d'Italia prevalse la ferma e generale persuasione che noi esercitavamo un nostro diritto e che noi giudicavamo esattamente ciò che meglio corrisponde agli interessi della nazione.

Tuttavia la neutralità proclamata per nostra volontà e lealmente osservata non basta ad assicurarci contro le conseguenze dell'immane conflitto, che ogni giorno si allarga e la cui fine non è possibile a nessuno prevedere. Sulla terraferma e sui mari del vecchio continente, il cui assetto politico è forse in procinto di venir mutato, l'Italia ha da tutelare interessi vitali, da far valere e da affermare giusti diritti e da mantenere la sua posizione di grande Potenza non solo inalterata, ma anche tale che essa non soffra alcuna menomazione in rapporto a possibili ingrandimenti di altri Stati. Perciò non è possibile e non sarà possibile che la nostra neutralità sia senza vita e inerte. Essa dovette essere e sarà ancor più attiva e vigilante. Non debole, ma fortemente armata e armata per ogni eventualità (applausi vivissimi, insistenti, tutta la Camera si alza e tributa all'oratore una cordiale ovazione che dura lungamente).

Perciò la suprema cura del Governo fu posta ed è posta nella completa preparazione dell'esercito e della marina (applausi). Per ottener questo, noi non abbiamo esitato ad assumerci rilevanti responsabilità per spese e per alcuni cambiamenti dell'organizzazione militare. L'esperienza che ci viene dalla storia ed ancor più dagli attuali avvenimenti, ci deve insegnare che, qualora cessi il regno del diritto, unica arma per il bene di un popolo rimane la forza, la forza umana, organizzata e sviluppata con tutte le costose e perfette opere tecniche della difesa (applauso di approvazione).

L'Italia che non ha per meta di opprimere con la forza, deve frattanto organizzarsi ed armarsi nella massima misura che le è consentita e con la massima energia possibile, affinchè essa stessa, prima o dopo, non rimanga oppressa (applausi).

Non indifferente è la cura di mitigare le conseguenze della crisi che ha paralizzato i rami dell'industria nel grande complesso del mercato internazionale e dell'economia mondiale. Anche a questo scopo sono necessarie misure eccezionali, temporanee deviazioni dal diritto comune, come pure un'accelerazione dei servizi pubblici ed un'ampia domanda di nuovi mezzi finanziari.

L'oratore prega di approvare tosto tutte queste misure e dichiara con soddisfazione che le condizioni economiche generali del nostro paese si sono a poco a poco migliorate. Sarebbe tuttavia pericolosa illusione il credere che altre misure straordinarie non sieno per essere ancora necessarie. Anche le necessità interne dovranno essere ad ogni costo assicurate. Del resto noi non abbiamo alcun dubbio che il nostro popolo le possa turbare. Si comprende che oggi la patria, nell'interesse del suo benessere e della sua grandezza, abbisogna della concordia degli spiriti pronti a tutti i sacrifici (applausi).

Oggi è necessario che la solidarietà di tutti gli italiani si dimostri solennemente a fatti e a parole (lunghi applausi).

Il Governo fa appello alla patriottica collaborazione di tutto il Parlamento. Gli avvenimenti presenti richiedono un Governo forte e sicuro. Se noi dal vostro voto otterremo forza e sicurezza, porteremo il grave fardello della nostra responsabilità e potremo compiere il lavoro intensivo e costante, al quale noi consacriamo tutta l'energia del nostro spirito, per l'efficace tutela dei presenti interessi della patria, nella vigile cura per i futuri destini dell'Italia nel mondo (caloroso applauso, che dura a lungo. Tutti i deputati si alzano in piedi e tributano lunghe ovazioni, tra ripetute grida di: evviva l'Italia!).

Il presidente comunica che il Governo si reca in Senato per farvi le medesime dichiarazioni.

Per la difesa dell'Australia

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Il «Times» ha da Sydney: «Sebbene si sia convinti che durante la guerra non sia possibile la convocazione di una normale conferenza inglese dell'impero, persiste in generale il desiderio che, al principio del 1915, il primo ministro australiano e il ministro della difesa prendano parte alle sedute segrete del comitato per la difesa dell'impero a Londra, tanto per dimostrare che l'impero è padrone del mare, quanto per rafforzare l'unità della nazione negli affari comuni.

Si annuncia che il Governo inglese ha proposto a quello australiano di affrettare l'introduzione dei tracciati ferroviari uniti, indispensabili alla difesa dell'Australia.

Esplosione in una fabbrica di lydite.

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Nell'esplosione di una fabbrica di lydite in un villaggio presso Brudfort, sono rimaste uccise sei persone; numerose altre furono ferite.

CRONACA LOCALE

Il pane di guerra

A Vienna chiamano «pane di guerra» quello che le nuove ordinanze ministeriali hanno introdotto nel consumo. Il pane di miscela, insomma. Il pane fatto con le farine dov'entra per circa il 70 per cento il frumento e per il 30 per cento l'orzo, il frumentone, le patate od il riso, oppure due di questi generi accoppiati nella misura del 15 per cento ciascuno. A Vienna, dove il temperamento della popolazione è semplice e bonario, furono fatte gaie accoglienze a questo pane che ebbe subito l'eroico nome di «pane di guerra». A Trieste i pareri sono divisi: gli infatuati del «pane bianco» non sono entusiasti di questo prodotto molliccio ed oscuro; vi sono altri però che, giudicando il pane più al sapore che al colore, gli trovano sotto questo aspetto non disprezzabili qualità. Ma quello che trova Vienna e Trieste in perfetto accordo è lo scontento per l'incertezza tuttora regnante su quelli che saranno i prezzi del pane: i lunghi articoli che la stampa viennese dedica alle ordinanze ministeriali sono da questo lato, parli la «N. F. Presse» o parli l'«Arbeiter Zeitung», intonati nella stessa chiave di critica.

E' noto che le commissioni d'approvvigionamento dapprima fissarono un prezzo di vendita per il pane, non essendo autorizzate a fissare un prezzo di vendita per le farine e per le granaglie. Talchè si aveva questa antinomia: che il pane doveva esser venduto a un prezzo fisso; mentre le materie prime dalle quali si impasta il pane godevano la piena libertà dei prezzi in aumento. Ora finalmente si è cercato di rientrare nell'equilibrio, applicando una tariffa massima anche alle farine ed alle granaglie. Ma purtroppo il notevole indugio negli accordi fra il Governo austriaco e l'ungherese su questo punto ha fatto sì che nel frattempo, d'aumento in aumento, i prezzi delle granaglie raggiungessero - come scrive la «N. F. Presse» - «un'altezza unica nella storia della formazione dei prezzi.» E il giornale viennese ne dà anche gli esempi: «Fino a quarantacinque corone per un quintale di frumento, fino a 37 corone per un quintale di segala, fino a 30 corone per un quintale d'orzo, 26 corone e più per un quintale di frumentone, sono prezzi che prima dello scoppio della guerra non avrebbe potuto imaginar possibili nemmeno la più ardita fantasia.» Naturalmente, saliti i prezzi a queste proporzioni, anche le tariffe massime, per quanto non seguendoli nei loro slanci più audaci, dovettero pure accingersi ad affrontarli sulla loro nuova scala. Inoltre, deliberato che abbiano ad esservi tariffe massime per le granaglie e per le farine, ne vien di conseguenza che debbano essere proporzionate a queste le tariffe del pane. Quindi la legittima ansietà delle domande: quali saranno i prezzi massimi per farine e granaglie nei singoli distretti, e specialmente nel nostro e in quelli che possono avere maggiore influenza sul nostro? e *quali pertanto, domani, i nuovi prezzi stabili del pane?*

Tutti comprendono benissimo che si tratta di problemi difficili ed anche nuovi, in quanto si presentano per la prima volta in proporzioni si grandi nell'economia degli Stati moderni: e molti economisti, in Austria come in Germania, pensano che questi provvedimenti avranno sempre il carattere di un esperimento, il quale ha l'unico torto di non essere stato iniziato più presto, il che forse avrebbe permesso di trovarsi già oggi in una sua seconda fase. Comunque, poichè nelle ultime settimane si è presa una strada e si è adottato un principio - «la cornice del quadro», come dice la «N. F. Presse», è da sperarsi che si proceda al più presto alla fissazione e al proporzionamento dei prezzi. Non dimenticando una cosa, che fu dimostrata in modo evidentissimo della presente crisi: che cioè il pane è veramente, ancora e sempre, il cibo dei cibi, l'alimento principe della grandissima maggioranza della popolazione, e pertanto quello che meno di qualsiasi altro può essere considerato, nemmeno per momentanea distrazione, un cibo di lusso. Che il pane sia tutto di farina, o che c'entrino altri ingredienti nella miscela, può essere fino ad un certo punto questione di palato e perfino questione d'ottica e d'estetica; ma che il pane sia in proporzione con quello che le masse popolari, nelle attuali circostanze, possono spendere, e che non è molto, è proprio una delle questioni capitali del momento.

Per i disoccupati. Ierlaltro, aderendo ad un invito del signor Podestà, si radunarono all'Ufficio della Presidenza municipale i capi o rappresentanti degli istituti bancari di Trieste, delle Società di navigazione, delle Società di assicurazioni ecc. Il signor Podestà espose la grave situazione in cui si trova il Comitato cittadino di soccorso per le famiglie di disoccupati, rilevando che l'aumento della disoccupazione e il continuo rincaro dei viveri hanno reso notevolmente più difficile il compito del Comitato. Se l'ottobre e la prima metà del novembre mostrarono la necessità di disporre di almeno 5000 corone al giorno, ora questo fabbisogno aumentò: la spesa è ora già di 5300 corone al giorno. Esposti alcuni dati statistici su quanto fu fatto dal Comitato, il signor Podestà rilevò l'urgenza di provvedimenti e fece appello alle direzioni dei vari istituti rappresentati alla conferenza perchè vengano in soccorso del Comitato, dimostrando con una larga e generosa azione il loro interessamento alle sorti del nostro popolo e la loro solidarietà col paese in questa ora difficile.

Apprendiamo ora che della lodevole iniziativa del signor Podestà si poterono già vedere i frutti: ieri la Direzione della Cassa di risparmio triestina deliberava di assicurare al Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei disoccupati un contributo mensile di corone 5000, per un trimestre; la Direzione della Banca Union, filiale di Trieste, pure deliberò l'assegnamento d'un contributo mensile di cor. 1500 per tre mesi; e nella stessa misura dell'Union (cor. 1500 per tre mesi) deliberò di contribuire al Comitato cittadino la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Certamente i bellissimi esempi dati da questi tre istituti cittadini saranno seguiti dagli altri enti e istituti del paese, per modo da mettere il Comitato cittadino in grado di compiere la sua nobile opera di previdenza sociale e di fraterna solidarietà verso le famiglie dei colpiti dalla disoccupazione.

La giornata del soldato. Il presidente del Comitato organizzatore della «giornata del soldato», signor C. A. di Demetrio, consegnò ieri nel pomeriggio a S. S. la Principessa Francesca di Hohenlohe, presidentessa del Comitato delle signore, l'importo di cor. 52.721.56. Tutti gli impiegati di cassa della locale Filiale dello Stabilimento di Credito furono occupati tutta la notte a contare il denaro raccolto, ed appena nel pomeriggio il risultato finanziario potè venir comunicato alla Principessa di Hohenlohe, presidentessa del Comitato delle signore, dal presidente del Comitato organizzatore della «giornata del soldato», signor C. A. di Demetrio. Ieri sera ebbe luogo la seduta di chiusura del Comitato organizzatore della «giornata del soldato», nella quale fu comunicato al Comitato il risultato finanziario della «giornata del soldato». S. S. la Principessa di Hohenlohe aperse la seduta col seguente discorso: «Il risultato della «giornata del soldato» ha superato tutte le nostre aspettative. Questo splendido risultato potè venir ottenuto soltanto grazie alla generosità patriottica della popolazione di Trieste. Io faccio rilevare in particolar modo il risultato nei quartieri operai, dove furono raccolte oltre 10.000 corone, una somma che fu messa assieme soltanto da piccole oblazioni e che mostra che lì tutti, uomini, donne e ragazzi, hanno dato il loro obolo. Noi dobbiamo questo bel risultato ai nostri soldati di ierlaltro, alle signorine ed ai signori, i quali spiegarono la loro attività con instancabile zelo, lo dobbiamo in modo particolare a loro, che hanno organizzato e assicurato il successo. Io voglio esser breve nelle mie parole di ringraziamento, perchè sono persuasa che tutti loro si sono assunti volentieri il faticoso lavoro che hanno prestato negli ultimi giorni, ed io vorrei dir loro in questo momento, nel quale il Comitato organizzatore si raccoglie per l'ultima volta, soltanto una cosa: Loro signori hanno la coscienza che noi, mediante il regalo di Natale che mandiamo, desteremo il ricordo in migliaia di valorosi soldati che la patria si ricorda di loro. E questo è il ringraziamento più bello ed elevato che noi tutti possiamo pretendere». Il presidente del Comitato, sig. Costantino A. di Demetrio, ringraziò la Principessa di Hohenlohe per le sue benevoli parole, dopo di che il dott. Rabl diresse, per incarico del presidente, le seguenti parole a Sua Serenità: «Se il Comitato ha potuto ottenere un risultato finora mai conseguito a Trieste, questo è da ascrivere in prima linea alla direzione della sua alta presidentessa. Il nome di Hohenlohe, il quale raccoglie intorno a sè a Trieste generali simpatie, era garanzia che i nostri sforzi fossero coronati dal successo. Attorno a lui ci siamo schierati ed in questo segno abbiamo vinto». Il dott. Rabl ringrazia poscia il presidente signor C. A. di Demetrio per la sua abile direzione e chiude con calde parole di ringraziamento alla popolazione di Trieste e territorio, la quale anche questa volta ha dimostrato quanto volonterosamente ricchi e poveri si siano messi al servizio di una nobile causa patriottica. Tra il plauso generale Sua Serenità la Principessa di Hohenlohe ringraziò per le parole a lei dirette ed espresse nuovamente la sua grande soddisfazione per il buon esito.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, caduto in guerra, dalla famiglia del commodoro cav. Amerigo Bilaffer, padre dell'estinto, cor. 100; dal dott. Francesco nob. Piccoli de Vestre, zio dell'estinto, cor. 100.

Per onorare la memoria del dott. Ermanno Meth, dal dott. Francesco Edoardo Meth e dal dott. Nes cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dalla famiglia Buchreiner corone 50.

Per onorare la memoria del sig. Rafi cav. de Kremer-Auenrode, dalla famiglia Rederer-Albrecht cor. 20; dalla famiglia de Bobrik-Bellanachi cor. 30; dalla sig.a Jenny Paupié cor. 20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dal personale della Banca Centrale di risparmio tedesca: direttore Bücher cor. 12, Waldherr 10, Krenn 5, Placca 5, Piccinino 4, Haeberle 4, de Eckbel 4, Pross 2, Bisiak 2, Themessl 1, Eibel 3, Ruscher 1, Lehmann 1.30, signorina Tobien 3. Inoltre da: Officine elettriche dell'Isonzo 150, E. V. 10, G. Zencovich, Agenzia Lloyd, Burgas 100, cav. Costantino de Galatti per onorare la memoria dell'alfiere Raffi Kremer de Auenrode 20, personale della Stazione zoologica, Rovigno 23.20, Confraternita Ss. Sacramento della Basilica di S. Giusto 100, a mezzo del «Piccolo» 1445.

— L'elargizione pubblicata ieri di cor. 20 pro Croce Rossa era del signor Carlo Bartak e consorte.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in campo ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal sig. Ermanno Kattnigg corone 10.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Brezzel, dagli amici del figlio, richiamati a S. Croce-Aurisina, corone 25.

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, dal dott. Francesco nob. Piccoli de Vestre, zio dell'estinto, cor. 30.

Dal sig. Giacomo Sartori cor. 15.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, caduto sul campo di battaglia, dal cap. Edmondo e Cleonilde Stroell cor. 20; dal dott. Francesco nob. Piccoli de Vestre, zio dell'estinto, cor. 40; dalle signore Maria ed Evelina nob. Piccoli de Vestre, zie dell'estinto, cor. 30.

Annetta Ceconi cor. 10; Giacomo Sartori cor. 15; Giovanni Capon cor. 5.

★ Apprendiamo che lo Stabilimento Austriaco di Credito ha disposto di effettuare considerevoli invii di sigari e sigarette, quale strenna di Natale dell'Istituto, ai propri addetti, tanto della centrale di Vienna quanto di tutte le filiali, i quali si trovano al campo e che, fra impiegati e fattorini, ascendono ad oltre 500.

— Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero: a mezzo dell'Ordinariato vescovile di Trieste: don Giorgio Poropat 10, don Giuseppe Kraljic 10, Giuseppe Artico 10, don Antonio Banchig 10, don Giovanni Flego 6, don Michele Barbic 4.14, don Giov. Ujcic 2, don Giuseppe Flego 3.50, don Antonio Ellner 10, don Giovanni Kociper 5, don Giovanni Tiringar 2, don Giuseppe Vrbka 20, don Giovanni Slavec 10, don Francesco Marcinko 20, don Francesco Halama 9, don Giovanni Mandic 5, Clero e fedeli di: Vodizze 10, S. Vincenzo di Trieste 97.98, Monterupino (Repentabor) 10, Salvore 65.30, Novacco 9.76, Sesana 71, Servola 15, Sdregna 68.92, Terviso 65.60, Momiano 95, Galesana 44, Grisignana 40, Maresego 23.50, Pinguente 43.37, Povir 15.86, Roiano 203.26, Sterna 6.50, S. Antonio di Trieste 305.32, Guardiella 50, Sallignana 32, Umago 39.67, Cattinara 53.20, Pirano 80, Divacciano 15, Duttogliano 10, Colmo 5.06, Dolegiava 39.10, Vetta (Verh) 2.74, Draguccio 8, Carsania (Krasizza) 30, Racizze 9, Sicciole 50, Paugnano 45, Borutto 22.86, Moschenizze 44, Vatovglia 14.34, Castelnuovo 28, Crusizza 20, Lanischie 25.55, Prosecco 40, Muno 84.60, Passo 13, Volosca 31.02, Rozzo 21, Vonecca 35, Barcola 66, Buie 34.48, Grociana 24, S. Croce 38, Basovizza 39.60, S. Maria Madd. 100.75, Bagnoli 8, S. Pietro in Selva 35, Coprива 5, Cascherga 10.30, Petrovia 12, Opicina 35, Cittanova 19.73, Lindaro 62.34, Muggia 130, Abbazia 50, Contovello 40, Carpelliano-Bresovizza 100, Laurana 32, Truscolo 37, Corniale 15, Pregaria 52, Matterada 103.66, B. V. del Soccorso Trieste 68.40, Gesuiti di via del Ronco 50, Necropoli di S. Anna 6.50, S. Giusto 100; Convento Olivetano di Abbazia 84.05, convento dei francescani di Trieste 40, convento dei Francescani di Pisino 9.14, convento dei Cappuccini di Trieste 32.40, Istituto S. Cuore di Trieste 150.50, Terziarii di Trieste 60, convento dei Francescani di Capodistria 73, convento dei Francescani di Strugnano 25, convento dei Benedettini di Daila 15, N. D. de Sion Trieste 200, parroco Marco dal Medico di Trieste 20 marchi, Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50, T. Cek 5, Alf. Krischan 2, clero e fedeli di Bergudi 5.40, Sovignacco 32, S. Mattia 28, Trebiciano 20, Capodistria 85, Piemonte 2.10, S. Antonio in Selva (Borst) 23.45, Carcase 46.84, Apriano (Veprinaz) 10, Zumesco 4.60, Pisino 95.15, Podgraia 51, Draga 6.15, Corte 40, Verteneglio 10, S. Antonio di Capodistria 170, Clana 15, Missionari di via Giustinelli 7.22, mons. vescovo Karlin 100, don Matteo Skerbec 13.16, Giovanni Vrabec 5.40, Antonio Kolac 10, Oscarre Pahor 5, Carlo Musizza 4, convento Cappuccini di Trieste 17.10. Liste precedenti corone 39.544.52. Assieme corone 44.547.09 e marchi 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal comm. Salvatore ed Anna Segrè-Sartorio cor. 30; dal sig. Virgilio Maccurata cor. 20; dai figli e dalle figlie dell'estinto cor. 500.

Per onorare la memoria del maggiore Riccardo Fenderl, caduto sul campo di battaglia, dall'amico Alberto Boisdechesne cor. 30.

4.o contributo mensile del cap. Arrigo Picciòla, cor. 10. - Da don Daniele Fischiutta cor. 2. - Da Alice e fratelli cor. 5.

4.o contributo mensile degli impiegati, impiegate e cursori dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, corone 103.87.

Dagli impiegati della ditta Camis e Stock, il 2% degli emolumenti di novembre, cor. 71.40.

Dai Cavalieri della morte, inneggiando alla fortuna del Console di S. Giusto, cor. 12 (per il Comitato femminile dell'Associazione Operaia Triestina per i bambini di disoccupati.

Dalla ditta Quinto Segrè, per un giusto lodo della Giunta arbitramentale, corone 300.

— LVIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Cassa di Risparmio Triestina (contributo pro dicembre) cor. 5000, impiegati della Cassa di Risparmio Triestina (IV contributo mensile) 71, impiegati del Servizio comunale degli Acquedotti (IV contributo mensile) 97.82, ing. Mario Cambon (III contributo mensile) 100, Società triestina di sconto e credito (II contributo) 100, ing. Costantino Doria (III contributo mensile) 100.

Soldati feriti e malati a Trieste. Entrarono ieri all'Ospedale civico i militi Giuseppe Castro, della leva in massa, da Montona, ferito legg.; Francesco Kreschowitz, del treno, da Lucinico, malato; Vittorio Ule, del batt. cacciatori N. 37, da Trieste, ferito legg.; Matteo Kocjancich, da Trusche, ferito legg., Giuseppe Sanzin, da Trieste, malato, Domenico Filippi, da Capodistria, malato, Giorgio Lemich, da S. Canziano, malato, tutte e tre della leva in massa; Giuseppe Barich, del batt. cacc. N. 20, da Trieste, malato.

Uscirono i militi Benedetto Spadaro (1875), Antonio Clusich (1880), Luigi Hrovat (1887) del regg. 87.

★ Entrarono all'Ospedale dell'«A.-A.»: Carlo Sossa, del regg. 97, da Materada, ferito legg.; Carlo Eckschlager, del regg. 59, da Dervar, malato; Francesco Ulian, della leva in massa, da Trieste, malato; Giuseppe Bozic, della leva in massa, da Muggia, malato; Giovanni Saule, del regg. 47, da Portole, malato; Salvatore Teran, del regg. 87, da Trieste, ferito legg.; Giovanni Brez, della mil. terr. 4, da Capodistria, malato; Pietro Bercich, della leva in massa, da Villanova, malato; Gaetano Pausche, della sanità, da Trieste, malato.

Uscirono: Silvestro Guli, del regg. 97, da Kobdil; Enrico Borsatti, del regg. 97, da Fasana; Antonio Spada, del regg. 7, da Orsera; Alessandro Skerianz, del regg. 97, da Trieste.

★ Entrarono all'Ospedale della Società «Eintracht»: il caporale Augusto Ludersdorfer, del regg. dragoni N. 5, VI squadrone, da Graz (1890), ferito; il milite Giuseppe Samson, del regg. 97, 9.a comp., da Umago (1887) ferito.

La Cooperativa di consumo fra regnicoli, alla quale abbiamo ieri accennato come ad un'iniziativa destinata a provvedere viveri dal Regno per i regnicoli qui residenti, - sembra destinata a passare rapidamente dal mondo dei progetti a quello dei fatti, visto che la legge austriaca sui consorzi industriali a base cooperativistica non si oppone a tale creazione. La Cooperativa dei regnicoli dovrà naturalmente avere una sede (principale o succursale) ad Udine, per poter di là provvedere all'invio delle derrate (farina, pasta, riso, legumi, ecc.) a Trieste. In proposito fu presentato, come ieri dicemmo, un memoriale all'on. Salandra, per ottenere il nulla osta al passaggio dei viveri attraverso la frontiera; e fra giorni si dovrebbe conoscere la decisione del presidente del Consiglio italiano.

Frattanto da ieri cominciarono le sottoscrizioni ai fogli di adesione da parte dei cittadini italiani qui residenti, e, a quanto ci informano, con lusinghiero successo per la lodevole idea.

★ A proposito della Cooperativa di consumo fra regnicoli, la presidenza della Società fondo pensioni per regnicoli ci prega di rilevare ch'essa è del tutto estranea a quella iniziativa.

La legge sulle prestazioni militari. Con ordine ministeriale 14 novembre 1914 sono state pubblicate nuove norme d'esecuzione per la legge sulle prestazioni militari 26 dicembre 1912. La nuova ordinanza d'esecuzione sostituisce quella del 25 luglio 1914 risp. 10 agosto 1914 e normeggia specialmente i tassi d'indennizzo per le singole prestazioni, rispettivamente per la cessione di animali, veicoli, articoli di consumo, combustibili, articoli sussidiari, come materie gregge, mezzi fabbricati, prodotti finiti, materiali da costruzione, utensili, articoli d'equipaggiamento, medicinali ecc. E' pubblicata una nuova tabella dei prezzi e sono introdotte nuove disposizioni circa il procedimento prescritto per le stesse. La nuova ordinanza ha vigore dal 26 novembre. Maggiori dettagli fornisce l'ufficio della Camera di commercio.

Per gli addetti postali provenienti da territori presentemente occupati dal nemico. La direzione delle Poste avverte gli addetti postali provenienti da territori attualmente occupati ora dal nemico che presentemente dimorano nel circondario della Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste che devono presentarsi immediatamente presso l'ufficio postale dell'attuale dimora per estendere un'analoga cartolina d'avviso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dall'avv. Arturo Rusconi e figli, nella ricorrenza d'un triste anniversario, corone 50 (Comitato delle signore).

Per onorare la memoria del dott. Ermanno Meth, dal dott. Francesco Edoardo Meth e dal dott. Nes cor. 50.

Da venti insegnanti della Civica Scuola popolare in via Giotto, per dicembre, corone 8.70.

Dal corpo insegnante della Civ. Scuola popolare e cittadina di via Giulia, contributo per dicembre, cor. 10.10.

Da Laura Lucatelli, per contributi di villeggianti di Fiesso d'Istria, per libri loro prestati, cor. 21.43.

Dal corpo insegnante del Primo Liceo femminile, per dicembre, cor. 12.60.

Dai docenti e dal bidello della Civica Scuola di Città nuova, per dicembre, corone 9.30.

Da alcuni insegnanti della Scuola al Lazzaretto vecchio, per dicembre, corone 7.10.

59.o contributo pro dicembre da «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso», cor. 12.

A. F. M. cor. 3.

Dal neo-eletto Cavaliere della morte Carlo Gorian, entusiasta d'aver ricevuto la tessera, cor. 20 (pro refezione della L. N. a figli dei disoccupati).

— Al gruppo di Trieste della Lega Nazionale pervennero cor. 180.63 dagli impiegati ed uscieri delle «Assicurazioni Generali» quale contributo per il corrente mese (pro Ricreatorio).

Un trentino premiato nel concorso della Società degli autori. Nel concorso bandito dalla Società degli autori di Roma per «lavori drammatici in forma di atto unico e di genere moderno», uno dei tre lavori scelti dalla giuria e proposti per la rappresentazione è «Bar» di Valerio Benuzzi. Il Benuzzi è un giovane trentino appena ventenne ed abita nella città nostra.

La donna e i problemi della psicologia criminale. Questa sera alle 8.15 nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) si terrà l'annunciata conferenza del dott. Ettore Kers a totale favore del fondo di soccorso per bambini di disoccupati istituito dalla sezione femminile dell'Associazione Operaia triestina. L'interessamento dimostrato nella ricerca di posti promette un grande concorso di gente, giustificato del resto dal tema che verrà svolto dall'egregio conferenziere. I posti ancora liberi possono essere acquistati presso la libreria Ettore Vram, Corso 5 e presso l'Associazione Operaia triestina, via del Tintore 3, oppure, per quanto ne potessero rimanere di disponibili, alla porta della sala. Intanto, per propiziare il buon esito finanziario della conferenza, il sig. Giovanni Moderian, primo vicegranmastro della Associazione Operaia triestina, ha elargito al Comitato cor. 10.

Il libro d'una concittadina. Abbiamo sott'occhio numerosi articoli e cenni critici dedicati da giornali e da riviste letterarie del Regno al romanzo «Per amore» della nostra giovanissima concittadina sig.na Maria Dardi, del quale noi per primi abbiamo rilevato i pregi non comuni. I giudizî quasi tutti si conformano al nostro: così la rivista «Myricae» ammira l'autrice per aver saputo «disegnare e colorire con freschezza e nobiltà di tocco l'immagine dolorosa é talvolta veramente commovente della protagonista ed impostare certi dialoghi spontanei ove non è per fortuna alcun influsso di produzioni artistiche a tutti note»; così la «Vita internazionale», che pur facendo appunto di francesismo alla lingua del romanzo, trova che «la semplice trama attrae pienamente il leggitore, lo appassiona al libro, lo commuove sinceramente»; così la «Settimana sociale» di Pistoia, il «Resto del Carlino», la rivista «Pluralia» di Pisa ed altri, dei quali per brevità non possiamo riferire le laudative parole. Per una scrittrice ventenne è un bell'inizio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Cambiagio, dal sig. Francesco Varnier cor. 10, dal comm. Vittorio Lebrecht cor. 25, dal cav. Lodovico Pollack cor. 20, dai figli e dalle figlie dell'estinto cor. 500, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dall'ing. dott. Carlo Cambiagio cor. 100, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Claudio Bilaffer, caduto in guerra, dai signori Augusta ed Uberto Nitsche cor. 10, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dal dott. Francesco nob. Piccoli de Vestre, zio dell'estinto, cor. 30, a favore dell'Associazione Salesiana di Rovigno per l'erezione della chiesa; dalle signore Maria ed Evelina nob. Piccoli de Vestre, zii dell'estinto, cor. 30, a favore della Casa di Nazareth.

Dal dott. Francesco Edoardo Meth e dott. Nes, per onorare la memoria del dott. Ermanno Meth, cor. 200 a favore del Presepio per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'estinto, e cor. 50 a favore dell'Ospedale «Burlo-Garofolo».

Pr un giusto lodo del Giudizio arbitramentale, dalla ditta Quinto Segrè cor. 100 per l'Asilo Gentilomo, cor. 100 per la Guardia medica, cor. 100 per le cucine della «Previdenza» e cor. 186.25 per la Società «Carità e Lavoro».

Da A. C., per la grande letizia del 10 novembre, cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia.

Da Alice e fratelli cor. 10, a favore della Società «Carità e Lavoro».

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla Baronessa Nina de Morpurgo cor. 50.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da Francesco Volpich cor. 12.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: Baronessa Dimitri Economo cor. 100; Cons. aul. Alberto Frankfurter cor. 20; Patronessa Ella Frankfurter cor. 20; Vittorio e Magda Frankfurter cor. 10; Società per Azioni Grenitz cor. 20; avv. Scipione e Linda de Sandrinelli cor. 20; Rodolfo Alledi cor. 20; Michele Giannopulo cor. 30; Carlo Millanich cor. 10; Francesco Volpich cor. 10; Em. Luftschitz cor. 10; Mario Lang cor. 10; Resina Cipolla cor. 5; e dalla signora Maria Gialussi 6 gonnelle, 6 giacchettine, e 5 cuffiotti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei cinque bambini Gregorich (via del Pozzo bianco): da un anonimo cor. 2; dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; da Alice e fratelli cor. 3; da M. F. cor. 2.

Borse di studio in concorso. L'Associazione mutua fra impiegati privati apre il concorso annuale per quindici borse di studio da cor. 50 cadauna (fondo Raimondo Filli) da conferirsi ad orfani di soci effettivi. Le istanze corredate dai rispettivi certificati scolastici saranno da presentarsi alla cancelleria sociale entro il 15 dicembre a. c.

★ Col principio del I semestre dell'anno scolastico 1914-15 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione Vincenzo Tomassich fu Tito di annue cor. 300. Al godimento sono chiamati: studenti pertinenti al comune censuario di Volosca che frequentino una pubblica Scuola di nautica od una Scuola tecnica (reale) superiore, con ciò che gli studenti di nautica godono la preferenza in confronto a quelli delle Scuole tecniche. In difetto di concorrenti della prima categoria studenti consanguinei del testatore appartenenti a qualsiasi comune della Monarchia austro-ungarica e che frequentino una delle scuole sopraindicate, oppure una scuola commerciale od industriale, un ginnasio-tecnica, oppure un'Università dell'Impero. Il diritto di conferimento spetta alla Luogotenenza di Trieste. Istanze entro il 31 dicembre alla Luogotenenza di Trieste.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà domenica una grande festa di ballo con regali nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15, dalle 5 alle 10 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 22 al 28 novembre nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 28;

espulsi morti: 10;

nati vivi: 118 (proporzione annua 25.1 per mille abitanti), cioè 65 maschi e 53 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti: 96 (proporzione annua 20.4 per mille abitanti), cioè 52 maschi e 44 femmine; dei quali 21 inferiori ad un anno; 7 da uno a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 33 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

53 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 6; Città vecchia 12; Città nuova 4; Barriera nuova 7; Barriera vecchia 18; S. Giacomo 6); 29 nei rioni suburbani (Servola 6; S. Anna 4; Farneto 5; S. Giovanni 4; Roiano 8; Barcola 2); 2 nell'Altipiano; 1 su un naviglio nel porto; 4 in Stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 96 decessi di questa settimana 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tifo; 2 da difterite; 7 da carcinomi; 1 da meningite; 3 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da gastro-enterite infantile; 1 da cirrosi del fegato; 3 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Tentato suicidio. - Si colpisce con un coltello. Ieri notte alle 12.30 si presentò, accompagnato, alla Guardia medica, il bracciante Giovanni S., di 37 anni, abitante alla Salita di Gretta N. 16, il quale aveva una ferita di coltello al torace. Colui che lo accompagnava dichiarò che il S., in un momento di sconforto, aveva tentato d'uccidersi. Il sanitario, considerato che la ferita, sebbene non penetrante in cavità, data la sua posizione, era da considerarsi come grave, fece accompagnare il S. all'Ospedale.

Una fuga di vapore che investe ed ustiona una bimbetta. Ieri nel pomeriggio fu accompagnata nel nostro Ospedale e accolta in grave stato nella divisione dermatologica, la bambina Augusta De Marchi, di un anno e mezzo, abitante a Ronchi. La povera piccina, aggirandosi attorno ad una macchina motrice, venne investita da una fuga di vapore acqueo che la ustionò in modo orribile al volto e alle mani.

Le conseguenze di un cozzo fra veicoli. Francesco Lazzar, di 35 anni, abitante in via Giulia N. 61, passava ieri mattina per la via della Barriera vecchia con un carro a scalone tirato da un cavallo. A circa metà della via, il veicolo cozzò violentemente contro un carrozzone del Tramway e, in tale riscontro, il Lazzar riportò una contusione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, dove ottenne le cure del caso.

Infortuni sul lavoro. L'elettricista Erminio Smilia, di 20 anni, abitante in via Antonio Canova N. 11, ieri nel pomeriggio si trovava su di una scala a piuoli in una casa di via Tiepolo, intento a riparare i fili di una soneria elettrica. Improvvisamente la catena della scala si spezzò, la scala, causa il peso, si aprì e il Semmilia stramazzò al suolo. Riportò una lussazione con probabile frattura del carpo della mano destra.

★ Il bracciante Pietro Gabos, di 41 anni, abitante in via della Pietà N. 17, iersera, al Punto franco, nel chiudere un vagone, dal quale era stata scaricata della merce, si impigliò fra la porta e lo stipite l'indice sinistro, in modo da riportare una ferita lacera con frattura dell'ultima falange ed asportazione dell'unghia.

Recatisi alla Guardia medica, entrambi ebbero le cure opportune.

★ L'elettricista Giuseppe Gherghich, di 28 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 10, mentre lavorava nella propria officina, iersera, si impigliò il pollice destro nei congegni di una dinamo e riportò una grave ferita lacera. Anch'egli ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Vino traditore. Ieri alle 3.30 del pomeriggio, il sanitario della Guardia medica fu chiamato nella casa al N. 9 di via della Barriera vecchia, nell'atrio della quale c'era una donna ferita. Il medico, tosto accorso, prestò le sue cure alla donna, ch'è la sessantenne Rosa Martin, la quale, in preda ad una fenomenale sbornia, era caduta ed aveva riportato un ematoma alla palpebra superiore dell'occhio destro e alcune escoriazioni al viso. Lo stato della Martin era alquanto... critico, ed il medico, non volendo lasciarla in balia a sè stessa, la fece adagiare nella sua vettura e la trasportò nell'ambulatorio dell'istituzione, dove la trattenne fino a sbornia smaltita.

Un oggetto del valore di 500 corone venduto per 2 corone. Nella mattina del 24 novembre u. s., nell'oreficeria della ditta Pompilio, al N. 47 del Corso, si presentò un giovanotto sulla ventina, vestito all'operaia, con in capo un berretto «sport», il quale, alla signorina Aurelia Cozzi, che si trovava al banco, offrì in vendita una «broche» d'oro con due pietre. La signorina Cozzi, esaminato l'oggetto e assicuratasi che era d'oro, chiese al giovane quale importo richiedesse. Il giovane rispose:

— Mia sorella me ga dito che ghe domando un fiorin e venti.

La signorina invitò allora il giovanotto a voler ripassare più tardi, quando, cioè, ci sarebbe stato il padrone; ma l'altro rispose:

— No posso spetar: a mia sorela ghe ocori i soldi subito... La me daghi quel che la credi.

La Cozzi, allora, pesato l'oggetto, consegnò al venditore 2 corone e 60 cent.

Poco dopo tornava nel negozio il signor Pompilio, il quale, informato dell'acquisto fatto dalla signorina, esaminò l'oggetto e constatò che le due pietrine che vi si trovavano incastonate erano due brillanti, di modo che la «broche» aveva il valore di circa 500 corone.

Il signor Pompilio si affrettò a denunciare la cosa al Commissariato di via della Muda vecchia, i cui organi iniziarono le opportune indagini per rintracciare il proprietario dell'oggetto, ma, fino ad ora, con risultato negativo.

Dolcezza e amarezza. Il bracciante Antonio Ferluga, di 52 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 68, l'altra sera fu fermato da una guida di Finanza presso il cancello del Punto franco, a Barcola, perchè trovato in possesso di circa 4 chilogrammi e mezzo di zucchero a quadrelli. Il Ferluga disse di aver preso lo zucchero da un sacco che aveva trovato sopra un carro, al Punto franco. Lo zucchero fu preso in giudiziale custodia e il Ferluga fu passato alle carceri.

La fine d'una girovaga. Iersera alle 11 il portinaio della casa N. 4 di via Casimiro Donadoni si recò alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un sanitario per soccorrere la cinquantenne Rosa Demarchi, trafficante girovaga, da qualche giorno ammalata e improvvisamente peggiorata. Non appena il medico d'ispezione ritornò da un'altra chiamata, si recò sul luogo, ma non potè che constatare il decesso della Demarchi.

Omertà. Iersera alle 11.30, accompagnato da un amico, si recò alla Guardia medica il macellaio Rodolfo Casani, di 35 anni, abitante in via Traversale del Bosco 3. Il Casani aveva una ferita di taglio alla parte sinistra del collo e alcune escoriazioni alla guancia sinistra. Il ferito narrò di essere stato conciato a quel modo da un... amico; alle ripetute domande del sanitario, che tendeva ad avere qualche particolare del fatto, egli rispose:

— Xe inutile ogni discorso: ogi a mi... domani a ti...

Amore e... pugni. Iersera alle 5, la casalinga Maria Sveter, di 22 anni, abitante in Guardiella N. 1631, si recò alla Guardia medica per una contusione allo zigoma sinistro. Narrò ch'era stata percossa con pugni e calci dal suo sposo, col quale era venuta a questione per motivi d'interesse.

Col caffè bollente. La bambina di tre anni Maria D'Agostino, abitante in via del Coroneo N. 43, ieri mattina fu portata alla Guardia medica perchè si era rovesciata addosso una tazza di caffè bollente ed aveva riportato delle scottature alle guancie. Ebbe le cure del caso.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 10.30 il medico d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via dei Carradori N. 16, ove, in un ufficio, trovò l'impiegata Alfrida Fischer, di 24 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 3, che era stata colta da malore improvviso. Dopo aver ottenuto alcune cure, si rimise e potè rincasare.

Tagliando la carne. Margherita Or[illegible], di 29 anni, cuoca, abitante in via Felice Venezian N. 7, mentre ieri tagliava un pezzo di carne, si ferì all'indice destro. Ricorse per le cure necessari alla Guardia medica.

Un colpo di martello. Il calderaio Antonio Collarich, di 27 anni, abitante in via del Ponzianino N. 17, mentre attendeva al proprio lavoro, ieri, si colpì con un martello al dorso della mano destra e riportò una contusione, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il solito morso. Il quattordicenne Carlo Lipot, abitante in Guardiella N. [illegible], ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica, perchè, addentato da un cane, aveva riportato una escoriazione al crure sinistro. Ebbe le cure necessarie.

Lesioni. Mario Slenich, di 5 anni, abitante in via dello Scoglio N. 44, cadendo ieri, mentre giuocava, riportò una ferita al crure sinistro; Revelante Slasca, di 3 anni, abitante in via S. Giacomo N. 6, cadendo ieri da una sedia riportò una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro; Giuseppe Machne, di 17 anni, cameriere di bordo, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 807, cadde ieri e riportò un'infrazione al radio sinistro.

Tutti ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure necessarie.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Cossetti, di 11 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 7, per una ferita al capo; Eugenio Caracceni, di 42 anni, abitante in via di Montuzza N. 11, per una ferita all'occhio destro; Vittorio Bo[illegible], di 18 anni, abitante in via del Volto N. [illegible], per distorsione della mano destra; Francesco Logar, di 79 anni, abitante in via Giulia N. 6, per ferite alla mano destra; Vittorio Battistig, di 44 anni, abitante in Gretta N. 45, per escoriazioni al viso.

Corrispondenza aperta. *Tripoli.* Fino ai 42 anni. — *Contrastoni.* Se con l'accusa si è partita, il resto è indifferente. — *Madre disgraziata.* Sì, Ella ha diritto al sussidio. — *Richiamato triestino.* Nel 1912 l'Austria-Ungheria aveva 51.390.223 abitanti. — *Leoncavallo.* Inoltrare col tramite dell'ufficio informazioni a Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Gl'inquilini.* Una volta pagato è difficile. — *Mai.* 1) In massima, no. 2) Per indirizzi di negozi, la guida. — *Res.* 1) Già risposto. La frase significa: vizio cardiaco. 2) Certo, guariscono: ma occorre una lunga cura. — *Albanese.* Nessun rimedio contro il primo malanno; contro il secondo: tintura di benzoino. — *Mariucci.* Buonissimi risultati dà il solito lucido per i parchetti. — *Silvana.* Si rivolga alla direzione di quel cinematografo. — *Ideale.* No. — *Magnagia.* [illegible] 2) Alla direzione di polizia. — *Umberto.* In parte il Governo, in parte il Comune di Vienna. — *Giuliano.* Vi basta la fede di nascita. — *Una moglie.* Stia tranquilla e attenda con fiducia. — *Malattia.* Ma sa Ella che noi si vive nel 1914! — *Annina.* Ella non è obbligata a pagare due volte. — *Ignorante 15.* E' il superiore che deve stendere la mano. Idem, le donne. — *Le memorie.* Da un qualunque buon libraio. — *Assiduo B.* Le vie indicate sono le buone. Attenda. — *Emilia.* A quattr'occhi. — *Ro .* 1) Basta una semplice lozione. 2) Lavando. 3) Leggere frizioni di olio. — *Una madre.* La grafia di quel nome non ci sembra esatta. In Siberia c'è una località denominata Chabarowka. — *Vedova infelice.* Slobodskoi è nella Russia orientale (non in Siberia) governatorato di Wiatka. — *Luigi.* [illegible] Sono, ormai, liberissimi. — *Ildegonda.* Le resta da percorrere un cammino lunghissimo e difficile. — *Madre infelice.* Ella non avrebbe diritto al sussidio. Provi, comunque, a rivolgersi al Municipio. — *Panormus.* Ella può fare il viaggio. Per il passaporto, alla polizia. — *[illegible] mano 10.* Anch'Ella dovrà presentarsi alla [illegible]. — *Lacea.* Scriva a Torino, alla casa editrice, pregando l'inoltro. — *Studentessa triestina.* Sì. Per le pratiche alla Lega degli insegnanti. — *Cherso.* E' difficilissimo, per non dire impossibile, se lui stesso non si fa vivo. — *Accademici.* Sì. — *Sanatorio.* Si procuri un attestato medico e si presenti [illegible] pletorie che verranno indicate [illegible]. — *Imposte.* Questione controversa. [illegible] ad ogni modo, no. — *V. B. Fiume.* [illegible] riceve l'ufficio di Fiume, [illegible] la rispettiva [illegible] Attenda che la [illegible] ga dichiarata aperta. — *Farlan.* Niente [illegible]. — *Ragazza sfortunata.* 1) Il Canadà è un vastissimo dominio inglese nell'America del Nord. Misura 9.897.571 chilometri quadrati di superficie. L'Austria-Ungheria ne misura [illegible]. La popolazione del Canadà si aggira attorno agli otto milioni. 2) Inoltro di lettere, data la guerra, attraverso qualche Stato neutro. — *Impiegato disoccupato.* Si tratta dell'Istituto [illegible]. Per le modalità del concorso alla direzione locale. — *S. Z.* Provi con acetosella e ammoniaca. — *Umanità.* Dato il caso, Ella può vivere tranquillo. — *Impiegato 15.* Sono voci, [illegible] positivo, ancora, non si sa niente. — *Bionda.* Finchè si tratta di stare alla finestra [illegible] riosi. Da 20 a 25 chilometri. — *E fino a quanti punti.* Al domino vince colui che resta con meno punti. — *Curiosa.* Si [illegible] pera una e l'altra, separatamente, si prova con la prima; se non ha efficacia, si prova la seconda, e così via. 2) Di mattina e di sera. — *M. B. 1895.* Il 2 luglio 1900 era un lunedì; il 20 settembre 1896 una domenica. — [illegible] *macchie.* I panni si smacchiano lavandoli nella seguente soluzione: decozione di legno di Panama (250 grammi che si lasciano bollire in [illegible] litri d'acqua per un'ora e si filtra), [illegible] litri d'ammoniaca e 5 grammi di bianco di balena.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.9, ore 2 pom. 8.[illegible] C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 774.6. - Oggi: alta marea 8.58 ant. e 11.10 pom. Bassa marea 3.36 ant. e 4.25 pom.

Ogni giorno una.

— Hai trovato un collocamento?

— Nessuno... e son proprio disperato...

— Ma come!... Ti avevo ben indicato un negozio dove domandano degli impiegati!

— Sì, ma l'avviso diceva: «Si domandano impiegati dei due sessi». Ora, per mia disgrazia, io non ho che un sesso solo...

Teatri e Concerti

„Linda di Chamounix" al POLITEAMA ROSSETTI

La seconda parte della stagione lirica offerta dalla nostra «Orchestrale» ebbe iersera un felicissimo inizio con la «Linda di Chamounix», la vecchia opera donizettiana che, malgrado le rughe e la forma antiquata, per effetto del suo contenuto melodico facile e fluente, riesce sempre ad interessare e divertire. Il secondo atto, in ispecie, ricco di sincera drammaticità, fa sempre breccia nell'animo dello spettatore e lo commuove. Iersera: una folla magnifica si lasciò soggiogare una volta ancora dai pregi melodici della «Linda» e sorvolando su qualche lieve neo dell'esecuzione, si lasciò trasportare a frequenti, calorose manifestazioni di plauso.

Protagonista dell'opera e anche l'elemento migliore della compagine artistica fu la signorina Sari, la quale, con una abilità rara, come aveva saputo schizzare felicemente la brillante figura di «Annetta» nel «Crispino», con altrettanto felice intuito plasmò la dolorante figura di «Linda», ricavando da una parte di difficoltà vocali e interpretative i migliori effetti. La brava artista fu fatta segno a spessi applausi a scena aperta e richiamata alla ribalta più volte da sola e coi compagni alla fine degli atti.

Un ottimo «Antonio» fu il baritono Rossi, particolarmente applaudito al duetto col basso e più ancora alla scena della maledizione, detta con commossò accento e con un'azione scenica movimentata ed espressiva.

Con comicità brillante e comunicativa, ma pure però in una cornice castigata e aristocratica, il Trevisan delineò il personaggio del marchese «Boisfleury», che riscosse battimani altissimi specie al grazioso duetto col soprano.

Un pregevole «Pierotto» la signora Pesanti, un «visconte» dalla voce delicata e dal canto aggraziato il tenore Paganelli. Il basso Sillich, che per un'improvvisa indisposizione del Rusconi assunse lì per lì senza prove, la parte di «prefetto», diede nuova prova della sua lunga esperienza del palcoscenico, e contribuì efficacemente alla riuscita dello spettacolo.

Buono, se non buonissimo, il coro, e decoroso l'allestimento scenico. L'orchestra abilmente diretta dal maestro Tanina fu, come sempre, disciplinata e [illegible]

Nel complesso uno spettacolo riuscito e meritevole senz'altro dell'appoggio del pubblico.

Stasera riposo. Domani seconda della «Linda».

Fenice. Dopo alcuni anni di assenza dalle nostre scene, ha debuttato ieri il tenore Alfonso Garulli, che fu uno dei più apprezzati tenori lirici. Pur cantando a fior di labbro, egli dimostrò di possedere ancora quella grazia e quell'arte che conquistò i più lusinghieri trionfi. La Claudia, che già ebbimo campo di udire or è un anno su altre scene, debuttò pure ottenendo un ottimo successo nel suo repertorio tutto nuovo e tutto bello. E' una graziosa figurina di donna che canta con molto sentimento. Rodolfo Rodolfi, il fine fischiatore, fu come al solito, vivamente applaudito e ammirato. Piacque pure molto la parte cinematografica.

Oggi si rappresenterà a richiesta il dramma «La vita per la patria» che, dato una sola volta in settimana, si ebbe un intenso successo di commozione; oltre a ciò un dramma dell'Eclaire «I minatori del Transvaal» e una film comica.

Eden. La bellissima cinematografia «Il Ricatore d'intelletti», che si dava ieri per la prima volta, interessò grandemente come interessò pure molto l'ultimo giornale della guerra. Anche ieri la bellissima Fernanda Syller, stella italiana, cantò due graziose canzoni ed il pubblico ammirato, l'applaudì calorosamente. Gli orsi comici, presentati dal loro ammaestratore Radotzky, mandarono il pubblico in visibilio: animali tanto bene ammaestrati si sono visti certo pochissime volte. Il numero fu molto applaudito.

Oggi, oltre al giornale della guerra, verranno proiettate le seguenti cinematografie: «La scappata», commedia, nuovissima per Trieste; «L'impronta», mimodramma in undici quadri, e «Titi apprendista il commercio», scena comicissima.

Varietà. «La nova stela del Varieté», i nuovi atti brillanti di Antonio Pitacco conseguirono ieri un vivo successo di ilarità e di applausi, e dopo ogni atto gli esecutori furono richiamati parecchie volte al proscenio. Il tema principale della nuova azione comica, che alla farsa piuttosto che alla commedia brillante, è dato da un tenore di caffè-concerto, che, non trovando la vera persona che egli si è incaricato di procurare all'impresario del teatrino di «varietà», la sostituisce con una serva, che lì per lì si improvvisa canzonettista spagnuola. Ma l'innamorato della serva, geloso, scopre il trucco, riprende l'amante, la padrona, e il tenore si scusa, invocando l'attenuante della sua gherminella la fabbrica dell'appetito. L'atto seguente si conduce in un retroscena di caffè concerto, ove sfilano le varie macchiette, tratteggiate con linea caricaturale; fra le quali un lottatore che si lascia atterrare da chiunque gli dia un buffetto. I canti del tenore, la «mise» della serva divenuta «chanteuse», la figurina di un «mamo» di vent'anni si fa pulire il naso dalla mamma, si aggiunsero quali elementi di ilarità per l'affolatissimo uditorio di ieri. Gli esecutori, tutti applauditi, si distinsero la Petterini e il Borisi, comicissimi, bene assecondati dalla Borisi, dal Pitacco e dagli altri.

Stasera l'allegra azione comica del fecondo autore si replica.

Eri, per la sua serata d'onore e di addio la canzonettista Viviani fu molto applaudita e regalata di fiori. Oggi debutterà la concittadina Ines Biondi in un repertorio di canzonette triestine espressamente scritte per lei. Reduce dai teatri di Milano e del vicino regno, essa sarà certo simpaticamente accolta anche nella nostra città. Precederà il capolavoro drammatico a colori «Il cospiratore» che ieri piacque moltissimo.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Riposo.

Fenice. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.

Eden. 5-11. Cinema e Varietà.

Varietà. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di varietà, Prosa, Cinema.

Ideal Cine. 4-10. «Nel labirinto d'amore».

Nuovo Varietà. Principio: 9. Fine 11.

Caffè S. Marco. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri si iniziò una nuova sessione di dibattimenti dinanzi al Tribunale militare in Trieste. Comparve dinanzi i giudici il milite della riserva di complemento della milizia territoriale Francesco Fragiacomo, di 33 anni, da Pirano, accusato del crimine d'infrazione agli obblighi di servizio di guardia ex-par. 231, 233 codice pen. militare. Il Fragiacomo era addetto al distaccamento della difesa costiera a Rovigno, e nella notte del 29 settembre a. c. doveva sorvegliare i moli della città. L'accusato entrò in quella notte al servizio in istato di ubriachezza e anzichè attendere al servizio di pattuglia, si recò a bordo di un piroscafo dell'«Istria-Trieste» ormeggiato alla riva e quivi s'addormentò. L'accusato nega recisamente di aver commesso tale reato e sostiene, invece, che il caporale che fungeva da capoposto non lo avrebbe ravvisato nell'oscurità. Dalle emergenze processuali l'accusa però risulta pienamente fondata. Il Tribunale militare condanna l'accusato, che era comparso al dibattimento senza difensore, a undici mesi di carcere duro inasprito con un isolamento ogni secondo mese. Nella pena gli vengono computati due mesi di carcere preventivo. L'accusato insinua querela di nullità.

★

Il secondo dibattimento si tenne contro il marittimo Antonio Milanovic da Pola, per grave lesione corporale, a sensi del par. 152 cod. pen. civile. Siccome l'accusato, il quale non appartiene alla forza armata, ha commesso il crimine imputatogli contro un militare, deve comparire, in base all'ordinanza del 25 luglio a. c., dinanzi al Tribunale di guerra. Il dibattimento venne prorogato in seguito al fatto che il danneggiato, il principale testimonio d'accusa, non potè intervenire trovandosi egli pure in istato d'arresto a Pola, quale imputato presso quel Tribunale di guerra.

★ Dirigente il dibattimento l'auditore maggiore Konwalin, P. M. l'auditore primotenente dott. Cumar, giudice distrettuale a Trieste.

★

Oggi si terrà il dibattimento contro la guardia di finanza Francesco Smirmaul, accusato dei crimini ex-par. 153, 154 e 156 codice penale militare. E' imputato di essersi opposto all'esecuzione di un ordine diretto a ristabilire la disciplina, inoltre di aver malmenato un proprio superiore fuori di servizio, nonchè di aver commesso delle gravi insubordinazioni. Sarà difeso dal giudice distrettuale di Beneschau dott. Iulus, richiamato per la durata della guerra, quale primotenente auditore; P. M. il dott. Cumar.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Conseguenze di un calcio di cavallo? Per una perizia mentale

Ieri fu incominciato il dibattimento contro Giovanni Saxida di Giuseppe, di 23 anni, celibe, bracciante, da Trieste, accusato del crimine di pubblica violenza maggior sanzione di pena per essersi opposto alle guardie di p. s. Francesco Saxida e Giuseppe Ciotic, menando pugni e calci, e alla guardia Giorgio Oberweger, graffiandola al naso in modo da farla sanguinare. Il Giovanni Saxida il giorno primo di giugno dell'anno corrente, festa di Pentecoste, si trovava nella trattoria «Al mercato» in Piazza dei foraggi, quando trovò da litigare con altri. Si svolse una zuffa, durante la quale andarono in frantumi delle lastre, e l'oste, chiamata la guardia Saxida, le indicava l'accusato. Da questo momento le violenze di cui l'accusa.

L'accusato, un giovane che all'apparenza non dimostra più di sedici anni di età, accampa la completa ubriachezza. Racconta però che quando beve va soggetto ad assalti nervosi, e ciò specialmente se irritato da qualche controversia.

Ha un modo tutto proprio di esporre i casi suoi. Dice: Sei ani fa go ciapado una piada de un caval. Dopo de quela volta el mio zervel, se bevo, no'l ragiona.

Pres.: Dove ha ricevuto questo calcio?

— Qua, sula fronte.

— Si osserva soltanto una piccola cicatrice.

— Ma la doveva veder quando che go ciapado la piada. L'ocio sinistro lo gavevo sul naso, el naso lo gavevo andove che go la boca.

— E la bocca, allora?

— La boca la gavevo qua, su la barba.

Le guardie, udite quali testi, negano che l'accusato fosse stato ubriaco per il fatto che più tardi, all'ispettorato, parlava sapendo ciò che si dicesse. Sono piuttosto concordi nell'ammettere che fosse stato nervoso, che fosse stato molto eccitato e che avesse avuto persino bave alla bocca.

Giorgio Obretich e Anna Saxida, sorella dell'imputato, intesi su domanda della difesa, depongono che l'accusato era ubriaco, che fu anche tirato per le orecchie in modo che sanguinava dalle stesse.

Acc.: El giorno drio me go trovado co' le orecie sule spale.

Il difensore rileva che già nel 1908 il Saxida era stato processato per un crimine di pubblica violenza contro le guardie, commesso in circostanze consimili. Sottoposto in allora a perizia medica, veniva desistito contro di lui, avendo i medici periti dott. Xydias e dott. Veronese dichiarato che egli soffre realmente per il trauma prodottogli dal calcio di cavallo, che è un soggetto nevropatico e che nel momento in cui commetteva la violenza era irresponsabile. Due anni fa avvenne altra violenza consimile, ma allora la Corte non ammetteva la perizia e lo condannava per il crimine commesso in istato di ubriachezza. Evidentemente si tratta sempre, secondo la difesa, di ubriachezza patologica, e l'accusato dovrebbe andare impune, come andò impune nel 1908. Domanda quindi il difensore la lettura di quelli atti giudiziari.

La Corte aderisce alla domanda e dalla lettura degli atti risulta confermato quanto la difesa ebbe ad esporre.

Il P. M. sostiene tuttavia che nel caso presente le circostanze sono chiarite dal deposto delle guardie e domanda l'accoglimento dell'accusa, e in via subordinata, ove i giudici fossero nel dubbio, che venga ripetuta la perizia mentale. Il difensore rileva che ove i giudici non fossero già convinti che si tratti di ubriachezza patologica, quindi che l'accusato debba andare impune, necessiti assolutamente decidere per la rinnovazione della perizia, giacchè anche la semplice condanna per ubriachezza non corrisponderebbe alle vedute della difesa, come non potrebbe lasciare l'animo dei giudici tranquillo sulle vere condizioni mentali dell'imputato.

La Corte decide quindi di rimettere gli atti al giudice istruttore con l'incarico che venga assunta una nuova perizia mentale.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un'accusa per offese all'esercito

Il milite Aristodemo Verbitz, addetto al servizio locale della Croce Rossa, denuncia che, mentre nel pomeriggio del 5 ottobre scorso - tra le 3 e le 3 e mezza - egli si trovava in un carrozzone tramviario diretto alla Casa di convalescenza dell'«A.-A.», quando, alla stazione del Campo Marzio, vi salì una signora conosciuta solo di vista, la quale, sedutasi nella fila dietro alla sua, attaccò discorso con un controllore tramviario e cominciò a parlare di questioni militari. E il Verbitz dice come, fra il rumore del tram in corsa, udisse la signora esprimersi con frasi che tornavano a disdoro degli ufficiali e dei soldati dell'esercito, narrando tra altro che un certo capitano Krein era stato ucciso per vendetta, essendo molto severo.

E continua: «Non potrei addurre precise parole, ma questo è il complesso di quei discorsi. Ritenni mio dovere riportare tuttociò al mio superiore per la regolarità del servizio e per il decoro dei nostri soldati».

L'accusata, Albertina Reinhardt, una piccola signora tedesca che male si esprime nella nostra lingua, entra nella saletta giudiziaria e prima di rendere il suo costituto dichiara:

— Io sono una buona austriaca, figlia d'un ufficiale austriaco, mio marito ha dato per l'Austria il proprio petto e gli occhi e le gambe così che non potrà più lavorare. E io giuro mille volte che non ho pronunziate le parole che mi vengono imputate.

Quindi narra come, trovato sul carrozzone tramviario un controllore che conosceva da tempo, raccontasse a questo di recarsi a visitare il proprio marito degente ferito all'Ospedale della Croce Rossa; e come il controllore stesso le venisse a parlare d'un certo capitano Krein che lei pure conosceva; a proposito del quale ella avrebbe soggiunto che quell'ufficiale altra volta possedeva un cane ch'era molto cattivo percui anzi da ultimo era stato ucciso con una fucilata. Conchiude:

— Il signor Verbitz ha certo equivocato: egli ha creduto io continuassi a parlare dell'ufficiale - quando dicevo che fu fucilato perchè era cattivo - mentre io parlavo del cane.

Entra il Verbitz, che con tono reciso dice di confermare pienamente il proprio deposto

Ed ora il teste classico, il controllore Camillo Dehovich. Questi, dopo aver premesso che, causa il rumore che faceva il tramway in piena corsa, non aveva potuto afferrare tutte le parole del discorso, crede poter escludere che la signora abbia pronunciate verso di lui le parole denunciate che - «mi meraviglio oggi di sentire qui». E poi: «Se la signora avesse parlato a quel modo, l'avrei io stesso richiamata alla prudenza». Dice che la signora era molto agitata perchè aveva il marito ferito, ed anzi il teste cercava di confortarla.

Il giudice fa presente al Dehovich il deposto del Verbitz, e tanto il primo quanto il secondo riconfermano le loro deposizioni.

Il processo probatorio è chiuso. Il P. M. domanda la condanna per la contravvenzione prevista al par. 308 C. p., la cui pena è di arresto rigoroso non commutabile in multa. La difesa chiede in prima linea l'assoluzione, e in via subordinata una condanna mite per una cotravvenzione che permetta la commutazione della pena in multa.

Il giudice infatti, ritenendo la Reinhardt colpevole della contravvenzione di offese all'esercito, la punisce con 100 corone di ammenda. P. M. e difesa ricorrono.

★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Picciola; dif. dott. Robba.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 2. Per onorare la memoria della signora Eugenia Luzzatto-Liebman la famiglia dell'avv. Piero Pinausig elargì cor. 20 alla Lega Nazionale, cor. 20 per le famiglie dei richiamati della città e cor. 20 al Convitto friulano, e la famiglia dell'avv. Raimondo Luzzatto cor. 20 alla Lega Nazionale, cor. 20 per le famiglie dei richiamati della città e cor. 20 per i poveri della Comunità israelitica.

★ Oggi tutte le scuole della città solennizzarono la giornata storica con uffici divini e discorsi commemorativi. A tutte le scuole del Comune il discorso fu tenuto dall'ispettore ecolastico distrettuale Augusto Zurman.

★ La serata di beneficenza organizzata da un Comitato di nostri giovani in pro dei disoccupati di qui, verrà tenuta nella sala Verdi domenica 6 corr. alle 8.30 pom. Il programma si compone dei seguenti numeri: M.o R. G. Penso: Marcia. - «Collera cieca», commedia brillante in due atti di G. Rovetta. - Schmidt: Fantasia per pianoforte su motivi dell'opera «La Traviata». - Mendelssohn: «Canzone di primavera» per orchestra. Chiuderà il trattenimento l'operetta in un atto di E. Bianchi «Mosca cieca» e sarà diretta dal m.o R. Penso. Ottimi nostri signori e signorine dilettanti agiranno nella commedia e nell'opera.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(59)

«Scoperto che ebbi il doppio tradimento mi fu facile trarne vendetta. Uccidendo Olga Messiter vi avrei ucciso, lo sapevo. Ecco perchè, sorpresa vostra moglie per istrada mentre si avvicinava a Manor House per raggiungervi, la trascinai in questo stesso padiglione, nella mia antica casa, con l'intenzione di tenermela prigioniera lungamente e di ucciderla poco a poco, di farla morire di fame, di sete, di dolore, di tutte le torture immaginabili. Ma non tardai a convincermi che quest'ultima crudeltà era al disopra delle mie forze. Il ricordo del bel sogno svanito era ancora troppo vivo.

«Quella sera stessa, Olga seduta in questa camera volgendo le spalle alla porta, mi parlava di voi, quando Costantino, il cosacco, le fu addosso e le tagliò netta la testa.

. . . .

Di ciò che seguì allorchè il tragico narratore tacque non ho un'idea concreta. Ricordo vagamente che mio cugino lasciò sfuggire un gemito di belva ferita e, spiccato un salto, fece per slanciarsi contro il barone. Ma questi gli piantò un pugno nel petto e raccolta fulmineamente la pistola che l'altro aveva abbandonato per appoggiarsi al muro, sparì nella notte, mentre io stesso gridavo:

— A me, Smirnoff! Messiter è disarmato!

XVIII.

L'inseguimento.

Il barone era uscito appena pochi secondi prima di mio cugino, ma correva come il vento sulla spiaggia in quell'ora deserta. Spinta dal terrore la sua contorta figura divorava lo spazio. Si sarebbe detto che le sue lunghe gambe avessero le ali e non sentissero il peso del grosso corpo deforme.

Dietro lui veniva John Messiter, il finto giardiniere, spronato a velocità quasi uguale alla sua, dalla collera e dal desiderio di raggiungerlo. A mio cugino seguivo da presso io che mi sentivo alle spalle il respiro affannoso di Dimitri Smirnoff.

Procedemmo così per circa un mezzo miglio, mantenendo ciascuno malgrado i propri sforzi la distanza con la quale s'erano iniziati fuga ed inseguimento.

Poi ad un tratto il barone e mio cugino sparirono ai miei occhi, nascosti entrambi da un gruppo d'alberi, e quasi allo stesso istante io provai l'impressione che Smirnoff si fosse fermato. Stavo fermandmi a mia volta per voltarmi e domandargli perchè rinunziava alla lotta quando udii distintamente il crak di uno scoppio ed il fischio di una palla sopra il mio capo. Allora soltanto capii il mio inganno: colui che io avevo creduto Dimitri Smirnoff era invece il cosacco.

— Ah! furfante! Assassino infame! - urlai a quella scoperta, perdendo il lume della ragione. - Adesso t'insegno io, bandito, come si fa a sparare.

Così dicendo puntai la pistola sulla massa oscura che si ergeva a pochi passi da me, spiccando sul fondo azzurro del cielo, e lascai partire il colpo.

La massa oscillò e si abbattè al suolo: il cosacco era morto.

— Adesso all'altro! - mormorai tosto, rimettendomi in cammino.

Con un ultimo sforzo disperato riuscii a ricuperare il tempo perduto e a scorgere nuovamente sulla strada bianca di luna il barone ed il suo inseguitore. Oramai stanchi e forse più calmi, essi avevano rallentato la loro fuga e più che correre camminavano quasi parallelamente ai due lati della via. All'improvviso e mentre in preda ad un triste presentimento mi disponevo a gridare a mio cugino di stare in guardia vidi il braccio di Tcherkask alzarsi minaccioso verso di lui ed un lampo brillare nella notte. A quel lampo seguì un urlo e un tonfo. John Messiter, il mio predecessore non era più.

In preda ad un furore più facile ad immaginare che a descrivere, con le pupille annebbiate da un velo di sangue e il cervello in fiamme, mirai la faccia sorridente davanti alla morte, del suo eterno benevolo sorriso, e feci fuoco. Un altro urlo tragico di rabbia e di dolore e la terza vittima cadde... il dramma era compiuto.

Non appena acquistai la certezza che il finto Greg aveva cessato di vivere, fui preso da un'angoscia, da uno smarrimen senza nome. In poco più di un minuto io avevo ammazzato due uomini e ne avevo visto uccidere un terzo. Il rimorso e l'orore mi stringevano il cuore, avevo il bisogno assoluto, un desiderio morboso di parlare con qualcuno, di invocare l'aiuto, il consiglio di una persona amica.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

COMUNICATI *)

AVVISO AI PISTORI

Il CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI rende noto che la vendita di farina segue **oggi venerdì dalle ore 3 alle 5 pomeridiane**, e non, come partecipato con cartolina, domani sabato 5 corr.

Trieste, 4 dicembre 1914.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GELONI

tanto **aperti** che **chiusi** guarisce **rapidamente** l'antigelonico **MYRYL**. Un flacone cor. 1.—. Deposito principale **Farmacia Pizzul Cignola**, Corso 14, Telefono 2724, Palazzo Treves, e nelle seguenti farmacie: **Minerva**, piazza S. Francesco - **Lloyd**, via Orologio 1 - **Crevato**, via Poste - **Cristofoletti**, via S. Giusto - **Morpurgo**, via S. Cilino - **Picciola**, via Barriera - **Sponsa**, via Tor S. Piero - **Zanetti**, via Nuova - **Farmacia Olivetti**, Ronchi.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

TACCHINI (D'INDI) STIRIANI
spedisce verso rivalsa a Cor. 1.60 il chilogr. (brutto). — IOS. CERNELC, ST. PETER presso Königsberg.

Comperate la BUSTA FORTUNA
(costa 20 Corone), contiene 5 Biglietti Lotteria di Stato, scelti in modo da facilitare la vincita. Si vende e spedisce verso invio dell'importo soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste,
1 Biglietto soltanto Corone 4.—

Union — A. SALTO TRIESTE

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
- per adulti e bambini -
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. e G. Godina, Trieste
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9
PREFERITO RITROVO DEL MONDO MULIEBRE DI TRIESTE
Dalle ore 9 ant. in poi:
Prosciutto caldo e freddo, Salumi di primissima qualità
Salami, Sandwiches diversi sempre freschi.
BIBITE CALDE E FREDDE - PASTE E LIQUORI
di primarie rinomate qualità, a prezzi modicissimi!
Dalle 5 alle 7 pom., giornalmente
= CONCERTO =
diretto dal ben noto maestro ARTURO CARISI.
Gli ultimi telegrammi ufficiali dei teatri della guerra dell'i. r. Correspondenz-Bureau sono esposti nel nostro Buffet appena arrivati.
Ricco materiale di carte geografiche per l'orientazione circa le rispettive situazioni degli eserciti in guerra come pure sempre a disposizione le ultime liste dei feriti.

Il Comitato delle Signore „Pro soldati al campo"
si pregia invitare i filantropi cittadini alle rappresentazioni speciali che esso organizzò per **oggi** nella
Sala teatrale Eden Via Madonnina N. 6
Dalle 2 alle 5 pom. grandioso spettacolo dedicato alla scolaresca.
Dalle 5 in poi il meraviglioso capolavoro in 4 atti!
NOTTE D'AMORE, NOTTE DI MORTE
La canzone della Notte di amore e Notte di morte, scritta espressamente dal maestro sig. **Ernesto Cerocchi** verrà cantata dal distinto tenore sig. **Giuseppe Vusio**.
L'intero incasso è a favore del comitato „Pro soldati al campo"

TEATRO FENICE
Prossimamente:
IL TOPOLINO AZZURRO
III film della serie comica
MAGDA LESSING
la stessa interprete di „LA FORTUNA DI UNA VENDITRICE DI NEGOZIO" e di „IL MONDO SENZA UOMINI".
La più divertente della serie. Enorme successo d'ilarità.
Il più grande avvenimento cinematografico del giorno.

Desideransi prontamente OFFERTE con campioni
per parecchi vagoni di
Fagiuoli bianchi, Noci di prima qualità,
Prugne della Bosnia, Piselli, Riso.
HILMAR STEPHANY, BERLINO GEORGENSTRASSE 4.

PROSSIMA ESTRAZIONE
della
i. r. lotteria austriaca a classi
al 21 e 22 Dicembre.
Prezzo dei biglietti:
1/8 Cor. 5.— 1/4 Cor. 10.— 1/2 Cor. 20.— 1/1 Cor. 40.—
Ordinare i biglietti possibilmente subito
all'Ufficio vendita dell'i. r. lotteria a classi
FREISCHBERGER & Co.
Telefono 513 — Vienna I, Friedrichstrasse 4 — Telefono 513

* Arrivarono qui i seguenti soldati feriti e ammalati: Toros Luigi e Bressan Guido del 97.o, Motz Augusto del 20.o cacciatori, Mesojedec Antonio, Prohaska Francesco e Ingr Domenico della leva in massa; Srabocan Giacomo, Paucic Francesco e Cernek Vincenzo della compagnia di sicurezza delle ferrovie; Friedmann Giacomo, Vanic Carlo, Spies Edoardo, Pasalic Pietro, volontari di un anno; Visintin Andrea del 20.o cacciatori, Muchiut Antonio del 27.o, Delbianco Antonio del 20.o cacciatori, Baucer Francesco del 13.o, Pahor Antonio e Clemente Giovanni della compagnia di confine.

Per un impianto di viti americane.

Da accusatori ad accusati.

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno, 1. Nel 1911 Celestino Apollonio, di Orsera, era stato assunto quale colono da Antonio Tessaris. In tale qualità aveva fra altro impiantato in un campo del Tessaris qualche migliaio di talee di viti americane. Il Tessaris sostenendo che l'Apollonio aveva compiuto tale lavoro arbitrariamente e che il suo campo era stato danneggiato, non potendosi eseguire per almeno due anni nella terra sfruttata nessun altro impianto, lo impetì per pagamento dei danni subiti. Ed il Giudizio di Parenzo accolse la petizione. L'Apollonio allora, poichè aveva perduta la causa sulla base del giuramento prestato dall'attore, denunciò quest'ultimo per falsa deposizione. Ma al dibattimento tenutosi davanti a questo Tribunale, fu assolto, essendo caduti i testi d'accusa Celestino, Eufemia e Salvatore Apollonio in qualche contradizione.

In seguito a ciò i tre Apollonio da accusatori divennero accusati, e precisamente per il crimine di calunnia, in quanto avevano deposto falsamente nel processo contro Antonio Tessaris che questi, aveva in realtà impartito a Celestino Apollonio l'incarico di piantare le talee e inoltre per falsa deposizione, in quanto avevano deposto di essersi recati al Giudizio di Parenzo allo scopo di esser uditi come testimoni nella causa civile essi Celestino, Eufemia e Salvatore Apollonio assieme con Celestino. Il Salvatore Apollonio, mentre si erano recati invece Francesco e Giacomo Apollonio assieme con Celestino. Il Salvatore Apollonio è in Serbia sotto le armi; perciò il dibattimento fu tenuto al confronto di Celestino Apollonio e di sua madre Eufemia.

Relativamente alla calunnia gli accusati si discolpano sostenendo che effettivamente Antonio Tessaris aveva impartito l'ordine di impiantare le talee e che perciò la loro deposizione nel processo penale era veritiera. Relativamente poi alla deposizione fatta da essi nel processo stesso, di essersi recati a Parenzo per esser proposti come testimoni all'ultima udienza, riconoscono di aver giurato cosa non vera, ma dichiarano di averlo fatto in buona fede, perchè si erano recati a Parenzo numerose volte ed avevano ritenuto in buona fede di essersi recati anche in quell'occasione. Sono intesi parecchi testimoni, alcuni dei quali si dimostrano non precisi nel ricordare le varie circostanze a carico degli accusati, mentre il teste Francesco Apollonio conferma la circostanza dell'incarico impartito al fratello Celestino dal Tessaris di impiantare le talee, e lo conferma con tutta sicurezza e con ricchezza di particolari.

La Corte, dicendosi non convinta della *pravità d'intenzione degli accusati, e non avendo prove per escludere la loro buona fede, condividendo i criteri della difesa* li mandò assolti.

Presiedeva il cons. Corazza, P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore il dott. Giorgio Devescovi.

BIZZARRIA.

— Di che è fatta quell'anfora
Così lucente che i fiori contiene?
— Mi pare che sia fatta d'una lettera
Che m'appartiene.

Spiegazione del giuoco precedente:
WAILLY - WALLY.

Borse e mercati

NUOVA YORK 2. Cambio Londra cable 489.75, cambio Londra 60 giorni 486.—; cambio Parigi 511.—; cambio Berlino 87.—. Argento (Bullion) 49 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 3. Frumento 20.65-21.35; segala 16.40-16.80; orzo 13.95-14.55; avena 12.10-12.60; formentone 11.45-11.75. Vendite alcune migliaia C. M. (Annuvolato).

NUOVA YORK 2. Farina Spring Wheat clears 515-525; frumento per dicembre 123.—, per maggio 130.—, per inverno 125 1/2, per primavera 129 1/4.

Strutto Chicago per gennaio 9.60, per maggio 9.87.

Zucchero.

NUOVA YORK 2. Centrifugal 395.
LONDRA 2. Java loco 25.9-26.—.

Caffè.

NUOVA YORK 2. Fair Rio loco 6 3/8; Rio per gennaio 5.53, per febbraio 63, per marzo 73, per aprile 81, per maggio 88, per giugno 73, per luglio 6.50, per agosto 60, per settembre 68, per ottobre 76, per novembre 84, per dicembre 5.43. Vendite 9000 sacchi.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 2. Loco 765; Nuova York per gennaio 1915 7.31, per marzo 7.48, per maggio 7.60, per luglio 7.75, per ottobre 7.99, per dicembre 1914 7.15. Importazioni 52.000. New Orleans per dicembre 7.14, per marzo 7.36, per maggio 7.53, per luglio 7.70, per ottobre 7.90; loco Middling 7 5/16.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:			
Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.50	30.75
» » pronta spediz.	«	29.60	30.75
» » dic.-marzo	«	29.50	30.75
Pesto Melis pronto dal deposito	«	30.75	31.—
» » pronta spediz.	«	30.75	31.—
» » dic.-marzo	«	30 1/8	31 1/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.25
» pronta spediz.	«	30.50	31.25
Quadrotti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.75	28.—
» dal deposito di Fiume	«	27.—	27.25
» dicembre-gennaio	«	27.50	28.—

Tendenza: sost.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «San Severo», car.; 1, «Bersagliere», car.; Hangar 3, «Ariete», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 6, «Marietta Costanzo», car.; 9, «Marianne», scar.; 12 a, «Mirone», car.; 12 b, «Cyclops», 4, scar.; Hangar 13 b, «Tripoli», 8; 14, «Pandia», «A. Ralli», car; 17, «Amelia Campisi», car.; 22, «Japigia», car.; Hangar 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il **dott. Francesco Edoardo Meth** unitamente ai congiunti tutti, col più profondo dolore partecipa la morte del suo amatissimo padre

ERMANNO Dott. METH

spirato la sera del 1. corr.

La salma del caro estinto fu tumulata oggi nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 3 Dicembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

OLIMPIA SAULIG

è spirata questa mane dopo brevi sofferenze, causa un disgraziato accidente.

L'addolorata madre GIUSEPPINA ved. SAULIG, la sorella EMILIA mar. ALBERTANI, i cognati ANTONIO ZMAIEVICH e PIETRO ALBERTANI ed i nipoti ne dànno la triste notizia.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 4 corr. ad ore 3 pom., dal N. 1 di via della Crociera.

Trieste, 3 dicembre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Dopo un'angelica vita tutta spesa a vantaggio dei suoi cari, rendeva questa mane la bell'anima a Dio

LUCIA BASTIANICH

angelo di vera bontà, che visse santamente facendo del bene.

I firmati, inconsolabili per tanta perdita, ne dànno partecipazione agli altri congiunti, amici e conoscenti.

ALBONA, 3 Dicembre 1914.

marito **Andrea**
Andrea i. r. ufficiale superiore, **Don Giuseppe** parroco, **Dott. Giovanni** i. r. giudice, **Lucia Diminic, Maria Negri**, figli
Antonietta Buscechian, Emma Vellam nuore
Matteo Diminic, Bortolo Negri, generi
Andreina, Mario, Vladimiro, Nives, Dusan, nipoti

RINGRAZIAMENTO

La desolata sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al suo immenso dolore, sia accompagnando la salma dell'amato estinto all'estrema dimora, sia col gentile invio di fiori, e a tutti serberà perenne riconoscenza.

Famiglia ZALOCOSTA.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE friulana offresi quale donna di servizio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 6788 A

CUOCA pratica dolci, tutti lavori, buoni attestati, offresi con raccomandazione, «Unione», Corso 4. 6759 A

CAMERIERA italiana, media età, attestati 2 e 3 anni, offresi. «Unione», Corso 4. 6761 A

BONNA tedesca offresi per servizi, soltanto dopopranzo. Via Chiozza N. 3, porta 13. 9764 A

RAGAZZA orfana, disoccupata, offresi quale prestaservizi, possibilmente giornata intera; piccolo salario. Indirizzo Piccolo. 6799 A

RAGAZZA quindicenne offresi a famiglia, fuori Trieste, servizio casalingo. Piazza Cavana 5, primo. 9760 A

RAGAZZA offresi giornata o solo mattina, lavori domestici. Scrivere «7.20» Piccolo. 9769 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA paziente cercasi. Via Bonomo 5, primo. 9669 B

BALIA cercasi prontamente, bambina 3 mesi. Foscolo 31, porta 15. 9792 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente. Gatteri 7, secondo, sinistra. 6821 B

CUOCA onesta, seria, rassettare anche stanze, cercasi, persona sola alto rango. «Unione», Corso 4. 6858 B

CAMERIERA per famiglia abitante villa Opicina, età 30-40 anni, preferibilmente italiana cercasi. Rivolgersi: Via Nuova 6, pianoterra, 10-11 ant. 9804 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Acquedotto 38, I, destra. Presentarsi soltanto dalle ore 11-3. 9798 B

DONNA di servizio, conosca la lingua tedesca, cercasi prontamente per dopopranzo. Via Giulia 74 C (Scoglio), I piano, destra. 6814 B

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Presentarsi: Donadoni 2, IV, porta 15. 6853 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30-6.30. Acquedotto 49, porta 8. 6820 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutto il giorno, cercasi. Machiavelli 34, I. 9753 B

RAGAZZA per bambini, lavori domestici, cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 5, I. 9782 B

RAGAZZA cercasi prontamente, dalle 8-11. Cavana 15, primo, Luzzatto. 6859 B

RAGAZZETTA cercano coniugi soli. Michelangelo Buonarroti 25, I, Levensohn. 6783 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ELETTRICISTA operatore, con 6 anni di pratica, cerca occupazione in qualsiasi cinematografo, anche fuori di città; buonissimi attestati. Offerte «Operatore» Piccolo. 9618 C

GIOVANE forte occuperebbe qualunque occupazione senza pretese, anche fuori Trieste. Scrivere «Arturo» al Piccolo. 6619 C

PIAZZISTA offresi per qualsiasi ramo. Offerte «Piazzista 9534» Piccolo. 9534 C

PENSIONATA, maestra di posta, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidera occupazione scrittoio, verso piccolo pagamento oppure, essendo pratica anche tutti lavori casalinghi, quale massaia, contraccambio vitto. Richter, Roiano 2, II, presso Eder. 9638 C

RAGAZZO apprendista, offresi per bottega commestibili. Scrivere sub «Volontà 6804» Piccolo. 804 C

SIGNORA buonissima famiglia, conosce tedesco, cerca posto condurre passeggio bambini, venditrice pistoria, ecc. Offerte «Premurosa» Piccolo. 6809 C

SARTO da donna, specialista per costumi tailleur, assume fatture a corone 25, con massima garanzia, Via Boschetto 2, III. 9757 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 9809 C

SIGNORA pratica buffet, conosce italiano e tedesco, cerca posto. Offerte pregasi sub «Economica» al Piccolo. 6810 C

SIGNORINA dattilografa offresi anche senza paga. Scrivere «Sveltissima» al Piccolo. 6776 C

SARTA diplomata confeziona qualsiasi toilette, prezzi discreti. Lazzaretto vecchio 11, IV, Gabersich. 6767 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano e scrive a macchina, cerca prontamente posto. Offerte «M. R.» via Apiari 4, porta 7. 6773 C

VEDOVA media età, buona famiglia, conosce l'italiano, tedesco, cerca qualsiasi impiego. Offerte «Considerazione 26» Piccolo. 6811 C

SIGNORE colto, italiano, tedesco, francese spagnuolo, croato, poco inglese, cerca albergo, casa signorile. Offerte «Albergo» Piccolo. 9749 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPALTATORE Buffet avviatissimo, capitale occorrente corone 500 cercasi. Luzzatto, caffè Rossetti. 9785 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi per lavori piccoli e mezzani. Gatteri 26. 9803 D

PORTINAI senza prole, cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 6784 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Via Gatteri 20. 6848 D

SIGNORINA tedesca cercasi per corripetizione domestica, accompagnamento, passeggio fratello e sorella scolari. Offerte al Piccolo sub «Avvocato». 9783 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantissima, ingresso scale, massima pulizia e tranquillità, affittasi ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6779 E

CAMERINO affittasi. Via San Francesco N. 6, porta 6. 6777 E

CAMERA bella, elegantemente ammobiliata, volendo attiguo salotto, affitta distinta persona. Acquedotto 52, I, sinistra. 6865 E

CAMERA grande, ingresso libero affittasi vuota, ammobiliata. Fonderia 2, primo. 6856 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina e fornello in cucina affittasi. Acquedotto 66, botteghino frutta. 6815 E

CAMERA ammobiliata, stufa, affittasi presso persona sola. Chiozza 2, I, porta 7. 6806 E

CAMERETTA, eventualmente vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6801 E

CAMERA matrimoniale, ammobiliata o vuota, comodo cucina, acqua affittasi. Piazza Pontevosso 4, terzo. 9755 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi presso persona sola. Kandler 7, porta 4. 9742 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia, caffè, pranzo, cor. 60. Barriera 11, III, destra. 9744 E

CAMERA, vitto, offresi prezzo mite. Via S. Caterina 8, primo. 9751 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 9800 E

CAMERA con cucina presso piccola famiglia affittasi. Via del Capuano 6, III. 6844 E

CAMERINO bellissimo, buon vitto, affittasi, prezzo trattabile. Canova 21, terzo, porta 21. 6840 E

CAMERE due, bene ammobiliate, ogni comfort, uno, due signori affittansi. Silvio Pellico 1, secondo. 6839 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 9788 E

STANZA 2 persone, ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 6753 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via Massimiliana 15, porta 9. 9705 E

STANZA ammobiliata affittasi, modico prezzo, volendo ottimo vitto. (Due minuti dalla Meridionale) via Belvedere 31, IV, destra. 9775 E

STANZA ammobiliata, con stufa, 2 finestre, soleggiata, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 2, IV piano, porta 10. 9735 E

STANZA gas, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 9738 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi corone 60. Toro 1, primo piano. 6769 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Olmo 6, I, destra. 9766 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Felice Venezian 24, I. piano. 9765 E

STANZE due, una grande di due finestre; altra più piccola d'una finestra, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, vitto, affittansi. Stadion 6, III, porta 12. 6816 E

STANZA grande, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Donizetti 3, porta 1. 9759 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, II. 9780 E

STANZA vuota volendo comodo cucina, affittasi casa signorile centro, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6786 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prezzo mite. Antonio Caccia 11, porta 4. 6793 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via S. Nicolò 19, III, destra. 6582 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, volendo vitto, gas, affittasi. Belvedere 26, p. 9. 6846 E

STANZA ingresso libero, gas, vitto, affittasi prontamente, anche per otto giorni. Ponte 6, II, sinistra. 9793 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi persona sola o coniugi senza figli. Manzoni 3, primo, destra. 9784 E

STANZE due, bellissime (salotto, stanza da letto) bene ammobiliate, gas, stufa, soleggiate, affittansi corone 45 mensili. Vasari 18, III, sinistra. 9762 E

STANZA da letto, attigua da pranzo, soleggiate, sul davanti, stufa, gas, affittansi a persona distinta, cor. 45. Rivolgersi: Vasari 18, III, sinistra. 9786 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ingresso libero, I piano, cercasi. Offerte indicando prezzo «G. Fortuna» Piccolo. 6864 F

STANZA elegante, tutto comfort, uso bagno, cercasi. Scrivere sub «Ingegnere» Piccolo. 9758 F

STANZA ammobiliata, due letti, cercano madre e figlia presso piccola famiglia non mestierante. Offerte sub «Pensionata 9771» al Piccolo. 9771 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASPIRANTI posti bancari!! In vista della prossima, grande ricerca d'impiegati e praticanti, capoufficio bancario, versatissimo, apre un nuovo, perfettissimo corso preparatorio, relativi esami. Corso completo (serale) cor. 25. Esito assolutamente garantito. Consigli, eventuali raccomandazioni, gratuitamente. Informazioni dalle 1-2.30 e 6-8 pom., Via Fabbri 4, porta 10. 9802 G

GIOVANE germanico darebbe conversazione tedesca in cambio italiana. Offerte sub «Gite» Piccolo. 6785 G

ITALIANO giovane, cerca tedesco per scambiare conversazione. Offerte «Freundschaft» al Piccolo. 9743 G

MAITRESSE française-allem. diplomée France et Vienne, bonne musicienne (piano) cherche occupation fillettes quelques après-midi de 5-7 h. Ecrire «Honoraire modique 29» Piccolo. 9776 G

MATEMATICA, geometria, trigonometria, fisica, insegnerebbe privatamente distinto docente. Indirizzo al Piccolo. 6629 G

MAESTRA piano impartisce lezioni metodo facilissimo, rapido, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 6789 G

RIPETIZIONI riunite a centesimi 30 all'ora impartisce maestra materie scolastiche I-V elementare. Piazza Borsa 1. 9741 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Grospitz, Acquedotto 53. 9740 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BUSTA bianca contenente documenti smarrita pressi posta centrale. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 6807 H

FUCILE caccia, smarrito da Monfalcone a Trieste. Onesto rinvenitore pregato portarlo cappelleria, Barriera vecchia 29, verso generosa mancia. 6802 H

MANTELLO impermeabile, bambina, rinvenuto, Piccardi 12. 6774 H

ORECCHINO smarrito. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 6837 H

OCCHIALINO d'oro double, con catena in perle di vetro cangianti, smarrito l'altra settimana. Pregasi portarlo, verso generosissima mancia, indirizzo al Piccolo. 6822 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO tre stanze, comfort moderno, pressi Pescheria, cercasi prontamente, anche subaffittanza. Offerte sub «Pescheria» al Piccolo. 9808 I

APPARTAMENTO con campagna recintata, vicinanza città assumerebbesi in affitto. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 6791 I

STANZA con focolaio o bollitore cerca distinta signora (città). Offerte fino 15 dicembre «Jole» Piccolo. 6770 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 camere, bagno, affittasi. Navali 4, II. 6473 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, cucina, subaffittasi, via Tiziano Vecellio 8, III. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 6739 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerini, cucina e cantina affittasi prontamente. Via Kandler 6; rivolgersi portinaio. 9652 L

APPARTAMENTO 3 stanze e camera da bagno, Barcola, affittasi prontamente: affitto mensile corone 50. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9458 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, due, tre stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto affittasi prontamente, anche singole stanze. Barcola, Riviera 65, villa Deangeli. 6812 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, tutto moderno, prezzo originale corone 55, subaffittasi prontamente fino agosto 1915 per corone 42. Via Ferriera 29 IV, porta 28. 9773 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, comfort, affittasi prontamente. Via Molino a vento 7, primo, porta 7. 9763 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, subaffittasi. Scussa 5, portinaio. 6824 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, V piano, corone 36, tutto compreso anche acqua. Cologna 2, portinaio. 6852 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. S. Martiri 30, primo. 6854 L

APPARTAMENTO Acquedotto 85, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, I piano, affittasi prontamente, corone 700, più accessori. 9569 L

APPARTAMENTI signorili di 3-4 stanze, due stanzini, casa nuova affittansi. Via Petrarca 5, portinaio. 6851 L

CAMERA, cucina, e camera, camerino, cucina, appartamentini splendidi, acqua, gas, affittansi, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 6740 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Panfilo Castaldi 8, III. 6834 L

MAGAZZINO grande, interno, affittasi corone 200. Acquedotto 85. 9570 L

MAGAZZINO grande, via San Francesco di Assisi N. 15, affittasi. Rivolgersi dal portinaio. 9599 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BICICLETTA splendidissima, vendesi prezzo incredibilmente basso. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9787 M

BAMBOLA grande, bellissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6697 M

BANCO falegname, poco usato, acquistasi. Offerte indicando prezzo «360» Piccolo. 9752 M

BICICLETTA «Puch» poco usata, cor. 90; altra «Styria» cor. 45, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6817 M

BORSA argento, finissima maglia francese vendesi sole corone 65; pendantif-brillanti splendidissimi 260. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 6772 M

CALDAIE e diversi depositi ferro della cessata fabbrica saponi in Sussak presso Fiume, vendonsi. Informazioni da E. Bartolomei, deposito carboni, Fiume presso Sussak. 9035 M

COUPÈ quasi nuova vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6551 M

CAMERA pranzo, modernissima, suste imbottite, nuove, straordinaria occasione. Madonnina 34, portinaia. 9478 M

CANAPÈ bellissimo, da vendere. Fornace 3, secondo. 9737 M

CAMERA matrimoniale mogano, finissima, camera pranzo, palissandro, vendonsi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 6857 M

CAMERA letto, completa; vetrina; tavola; sedie da cucina; 2 armadioni; attaccapanni, divano, vendonsi prontamente. Salita Promontorio 7, primo, destra. 6830 M

COPRI divano, ricamo orientale, stoffe ricamate, tappeti seta per tavolini, cuscino dipinto a mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6828 M

CAMERA e cucina, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo 6800 M

CAVALLO, carro, uso Lubiana, per trasporti disponibile a ore. Indirizzo al Piccolo. 6787 M

CANE bracco, italiano, razza pura cucciolone, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6796 M

CARRETTINA due ruote, magazzino, greve, bassa, vendesi. Curet, Sette fontane 1. 6841 M

CAMERA nuova, completa, una persona, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6842 M

DIVANO, mobili cucina, sedie, tinello, lampada gas, vendonsi prontamente, prezzo mite. Via Ferriera 29, IV, porta 28. 9772 M

FORNIMENTO artistico scrivania, vero bronzo, patinato, costava 45, vendesi 19 corone. Indirizzo Piccolo. 6781 M

FOCOLAIO economico, piccolo, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Rossetti 17, II. 6826 M

FUCILE caccia (Plüme) con accessori, vendesi. Giulia 39, III, destra. 6795 M

FRANCOBOLLI cercansi. Rivolgersi: Caffè centrale. 6792 M

GIACCA uomo, collaro, fodera pelo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6818 M

GUARNITURA volpe naturale, quasi nuova, vendesi, dalle 1 alle 4. Indirizzo Piccolo. 6855 M

LETTO ottone, bellissimo, vendesi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 9761 M

LAVABO, comodini, specchio, vasca bagno, scrivania, banco sarto, vendonsi ancora causa partenza. Piazza Goldoni 11, porta 20. 6831 M

MACCHINA «Singer» originale, cucire e ricamare vendesi cor. 90. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 9781 M

MACCHINA scrivere ultimo modello, visibile, acquisterebbesi per cassa. Offerte «Visibile» al Piccolo. 9810 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Via Farneto 58, porta 2. 9768 M

MANTELLO peluche, nuovissimo vendesi, corone 100. Barriera 29, terzo. 9770 M

MEYER'S-Konversations-Lexikon, completo, in buono stato, cercasi. Offerte sud «Edizione» al Piccolo. 9734 M

PIANOFORTE vendesi entro giornata: prezzo mitissimo. Luigi Ricci 8, V. 6780 M

PELLICCIA uomo (Pelzrock) vendesi. Barcola Riviera 65, villa Deangeli. 6813 M

PIUMINI nuovi, grandi; tappeti persiani; tavolino ottagonale, madreperla, turco; tavolino intarsiato, bronzo; tavolo crociera; lampada elettrica; due poltrone paglia; quadri, samoir, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6845 M

PIANO «Mignon» (mogano), nuovissimo; Phonola Hupfeld, 10 dischi, vendonsi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6790 M

PELLICCIA da signora, vendesi. Via S. Giovanni 7, quarto. 6829 M

PIANO «Mignon», corde incrociate, poco adoperato, sonorissima voce, vendesi causa partenza, cor. 500. Via Farneto 10, secondo. 6827 M

REGALO signorile S. Nicolò, vende falegname; occasione. Donato Bramante 8. 9789 M

SCRIVANIA grande e un cappotto uomo, nuovissimo vendonsi. Tintore 5, porta 11. 6798 M

STANZA completa, suste nuove, vendesi qualunque prezzo. Via Rivo 15. 6833 M

STOLA, manicotto nero, moderno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6805 M

STUFE a gas e petrolio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6862 M

STUFA e lampada a gas, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6718 M

«VICTORIN» usata comperasi, anche se non funziona. Offerte «Victorin» Piccolo. 6808 M

VIOLINO vecchio, finissima voce, vendesi corone 50 compreso arco, busta; altro violino più semplice per corone 25; ottima occasione causa militare. Rivolgersi via Nuova 49, IV, Studio mandolinistico. 9811 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, vestaglie pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6768 M

VESTITI usati, da uomo, da vendere. Via Cologna 5, secondo. 6778 M

VESTITI signorina, piccola statura; cappotto velluto caffè, ottimo stato, vendonsi, buon prezzo. Valdirivo 30, quarto. 6863 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

DECRETO di liquoreria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6848 N

LATTERIA, panetteria, vicino fermata tramway, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo, 6775 N

LATTERIA in buona posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6860 N

LATTERIA consegnasi, eventualmente vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 6838 N

LATTERIA con buon guadagno dove smerciansi giornalmente 120 litri di latte, vendesi prontamente. Indirizzo: via Ferriera 36. 2-4 pom. 6825 N

LATTERIA centrica posizione, vendesi per corone 600, causa matrimonio. Raffineria 7, deposito vini. 9750 N

NEGOZIO buona posizione, benissimo avviato, cederebbesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6823 N

NEGOZIO bottiglieria-pasticceria, posizione centrica, vendesi «en bloc», cor. 2500. Indirizzo al Piccolo. 6849 N

TRATTORIA appaltasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6835 N

TRATTORIA avviata, appaltasi, cor. 5 giornaliere; altra cedesi in conduzione senza spese; cercasi conduttore per buffet, con cauzione. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9790 N

VENEZIA. Bar centrale avviato e caffè principale con clientela affezionata vendesi. Scrivere «Q 11657 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 97236 N

VENEZIA. Vendesi officina elettrotecnica per la lavorazione del legno. Macchinario moderno. Scrivere «Q 11657 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 97235 N

120.000 cor., prima, città;e 12.000, 6%, disponibili. Esclusi mediatori. Offerte «9777» Piccolo. 9777 N

5000, 10.000, 20.000, 40.000, 60.000 fino 110.000 corone disponibili per prime ipoteche. Rivolgersi: Giovanni Nassgnerra. Pietà 6, telefono 77-VIII. 9799 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA 5 locali, 1600 metri di campagna coltivata, Rozzol, vendesi corone 14.000. Indirizzo Piccolo. 6850 O

CASA nuova, S. Giacomo, esente imposte 10 anni, rendita 18%, vendesi, saldoprezzo corone 7000. Indirizzo al Piccolo. 6847 O

CASA città vecchia, rende cor. 2541 vendesi prezzo cor. 23.000, saldo cassa 12.000, rende il 10 per cento netto. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 9791 O

STABILE Acquedotto, rendita 10 percento, piccolo saldo, vendesi, corone 70.000. Offerte «Occasione 9806» Piccolo. 9806 O

VILLA o campagna città, mezzogiorno, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 6654 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 9456 P

BUSTI ideali, brevettati, lavabili, senza balene. Specialità reggiflanco, imitazione pelle Dante. Recentissime novità, busti su misura, da cor. 10 in poi. Esclusiva rappresentanza Acquedotto 81, secondo, 8. 4488 P

BIANCHERIA confezionata, grande assortimento, prezzi miti, Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi. 9739 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», te salvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 9721 P

CALLISTA-pedicure specialista Giordani II fior. Ambulatorio via Acquedotto 3, II, prezzo: corone una per una operazione. [illegible] P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianche, nonchè mobili singoli vendonsi. Canova 22, Cucit. [illegible] P

CHIFFONNIERS, letti, credenze, servanti, armadi, stanza letto finissima, attrezzi, stanza pranzo, signorile. Prezzi convenienti. Canova 21, porta 5. [illegible] P

GIOCATTOLI, specialità unica a Mascaglia 15, fino 30 centesimi, soltanto. Via [illegible] 9773 P

LA ditta G. Biaggini, via Giulia 23, avverte di aver acquistato una grande partita caffè, lo vende tostato a cor. 3.60, sconto 1%, franco domicilio. [illegible] P

MANICURE e massaggi, via del Toro 16, primo. (On parle français et anglais). 9720 P

NUOVI arrivi! Scarpe eleganti, signora; calzini, petti (raglan); ombrelli; cappotti uomo-ragazzi; costumi bambini; vestiti moderni, ecc. Prezzi convenientissimi. Accordansi pagamenti settimana. Ditta Levi, Barriera 21, primo. [illegible] P

OCHE vive a corone 6, vera occasione. Via Madonnina 5. [illegible] P

PELLICCIE, stole, manicotti skunks, volpi e sam, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Via Boschetto 42, primo. 6835 P

SIGNORE trovano prontamente capacissimo personale di servizio tedesco e italiano. Agenzia Becher, Via Valdirivo N. [illegible] P

SIGNORE, signorine trovano grande assortimento cappelli velluto, feltri, berretti pelliccia, guarnizioni gratis presso stabilimento riforme [illegible] zoni, Via Acque 18. [illegible] P

TACCHINI (dindi) stiriani, interi, cor. [illegible] taglio cor. 2; galline cor. 2; carne vitello, agnello, maiale, a prezzi mitissimi. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telef. [illegible] P

TAPPETI Orientali, grande partita, vendonsi per occasione, all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso speditore L. Metzner, Via N. Machiavelli 26. 9697 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

PORTAMONETE! Ancora infinite scuse domanda signorina a signore soprabito nero al quale impose restituzione portamonete. [illegible] Caserma.

STRETTA di mano, V'inviai due scritti, ebbi riscontro; andava bene indirizzo? Siete possesso medesimi? Fate cenno. Vi penso sempre e Vi voglio bene tanto, tanto. Vi parrà strano, ma così è la vita! [illegible]

SIGNORINA impiegata trentottenne, distinta, cerca signora, signorina benestante, compagnia scopo passeggi, teatro. Scrivere sub «Amicizia» Piccolo. [illegible]

TRAMONTO d'oro. Fatevi incontrare [illegible] alle 5 su quelle scale. [illegible]

9651. Compreso male! Supplico oggi come [illegible] Disperato, A. [illegible]

QUEL signore che inviò cartolina Medici, [illegible] è pregato farsi conoscere. [illegible]

COSTANZA... Vinta, stanca d'amore, [illegible] sole, speranza... Dimentica senza rimorso, sarai felice. Io ti perdono! [illegible]

FRIDA, ritira manoscritto solito luogo; cordialissimi saluti, tuo Scott. [illegible]

LESSI collettivo. Ringraziati; pregoti abbandonare camento informandomi mediante raccomandata. Ardentissimi. Lino. [illegible]

LUCE. T'aspetto oggi ore 5 vicino [illegible] «Elettrica». [illegible]

MAIFADEN. Sorridete, sorridete sempre, così bello il vostro sorriso! [illegible]

MELITA. L'attendo oggi ore 8. Silvio Pellico avrò distintivo giornale. Lucia. [illegible]

MEDARDO. Rincrescemi, impossibilitato [illegible] sua assenza; arrivato oggi. Decidete appuntamento. Ottavio G.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 5 corr. dalle ore 9-12 ant.

Viglietti di pegno (preziosi), credenza, pianoforte, mezza coda, orologio regolatore, chiffonnier, divano, lavamani, comodini, sedie, finta pelle, divano, letto, tavolini, tavolo a crociera, quadri, specchi, completi, etagère, toelette, attaccapanni, stufe, diversi bollitori e lampade a gas.

Dalle 3-6 pom. sopraluogo via Sanità N. 23.

La vendita seguirà con diritto alla metà [illegible] mobili e utensili da caffè.

Cercansi grandi quantitativi
— di —
PELLI DI VITELLO
salate e disseccate

Offerte indicando prezzo, quantitativi e grandezze sub „Bra 8488“ indirizzare a Rudof Mosse, Vienna I.

CHI COMPERA OGGI UN BIGLIETTO STATO DA BOLAFFIO VINCERÀ MERCOLEDI DUECENTOMILA CORONE.

Un biglietto costa 4 corone. — Con la «Busta Fortuna», corone 20, grandissima facilità di vincita. Estrazione irrevocabilmente mercoledì 9 corr. Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

CONTRO LE INFEZIONI

si deve preservarsi tanto maggiormente ora che si verificano tante malattie contagiose, come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo.

Si usi

perciò in tutti i casi quando si tratta di una malattia contagiosa, un buon disinfettante che si dovrebbe tenere sempre in casa. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è

il LYSOFORM

che è inodoro, non velenoso e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie a cent. 80 la bottiglia. Il Lysoform è di efficacia pronta e sicura, i medici lo raccomandano quindi per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le infiammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.

Il SAPONE LYSOFORM

è un morbido sapone da toilette che contiene circa l'1% di Lysoform ed è quindi di efficacia antisettica. Rende la pelle morbida e flessibile. Se fate una prova userete in seguito sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso solo tanto in apparenza, ma che è invece assai conveniente nell'uso, poichè un pezzo dura a lungo. **Un pezzo cor. 1.**

Il LYSOFORM ALLA MENTA

è un'acqua per la bocca di forte efficacia antisettica, che allontana istantaneamente e con tutta sicurezza l'alito cattivo, che imbianchisce i denti e li conserva sani. Anche contro la faringite, contro la tosse e il raffreddore il Lysoform alla menta viene raccomandato dai medici per gargarismi. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. **Una bottiglia originale costa cor. 1.60.**

Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratise franco il chimico HUBMANN Vienna XX Petraschgasse 4.